

Relazione Finanziaria Semestrale 30062017

RICAVI NETTI: 292,2 MILIONI DI EURO
(RISPETTO AI 216,3 MILIONI DI EURO AL 30 GIUGNO 2016)

MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA): 23,3 MILIONI DI EURO
(RISPETTO AI 17,4 MILIONI DI EURO AL 30 GIUGNO 2016)

RISULTATO OPERATIVO (EBIT): 12,1 MILIONI DI EURO
(RISPETTO AI 6,7 MILIONI DI EURO AL 30 GIUGNO 2016)

UTILE NETTO (PERDITA) DEL PERIODO: UTILE DI 9,7 MILIONI DI EURO
(UTILE DI 4,7 MILIONI DI EURO AL 30 GIUGNO 2016)

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO: 52 MILIONI DI EURO
(44,4 MILIONI DI EURO AL 31 DICEMBRE 2016)

INDICE

1.ORGANI SOCIETARI E SOCIETA' DI REVISIONE.....	3
2. SOCIETÀ OPERATIVE DEL GRUPPO AL 30 GIUGNO 2017.....	4
3. PREMESSA.....	5
4. RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE.....	5
RISULTATI DEL PRIMO SEMESTRE 2017.....	12
PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI IL GRUPPO RENO DE MEDICI È ESPOSTO	13
PRINCIPALI FATTI DI RILIEVO.....	13
ALTRE INFORMAZIONI.....	14
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	15
RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE.....	16
5. BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AL 30 GIUGNO 2017	19
5.1. PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO.....	19
5.2. PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	20
5.3. PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA	21
5.4. PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	23
5.5. RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	25
5.6. NOTE ILLUSTRATIVE	26
5.6.1 PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE	26
5.6.2 POLITICA DI GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI.....	30
5.6.3 AREA DI CONSOLIDAMENTO.....	32
5.6.4. NOTE DI COMMENTO AI PROSPETTI CONTABILI DEL PRIMO SEMESTRE 2017	35
INFORMATIVA DI SETTORE.....	35
1. RICAVI DI VENDITA	38
2. ALTRI RICAVI E PROVENTI.....	38
3. VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI FINITI.....	39
4. COSTO MATERIE PRIME E SERVIZI	39
5. COSTO DEL PERSONALE.....	39
6. AMMORTAMENTI	40
7. PROVENTI (ONERI) FINANZIARI NETTI	40
8. PROVENTI (ONERI) DA PARTECIPAZIONI.....	41
9. IMPOSTE.....	41
10. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	42
11. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	42
12. PARTECIPAZIONI.....	43
13. CREDITI COMMERCIALI E CREDITI VERSO SOCIETÀ COLLEGATE E A CONTROLLO CONGIUNTO..	44
14. RIMANENZE.....	45
15. ALTRI CREDITI (QUOTA CORRENTE E NON CORRENTE)	45
16. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA.....	45
17 PATRIMONIO NETTO.....	49
18. ALTRI DEBITI CORRENTI E ALTRI DEBITI VERSO SOCIETÀ COLLEGATE E A CONTROLLO CONGIUNTO	50
19. BENEFICI AI DIPENDENTI.....	50
20. FONDI RISCHI E ONERI QUOTA A LUNGO E A BREVE	50
21. DEBITI COMMERCIALI E DEBITI CORRENTI VERSO SOCIETÀ COLLEGATE E A CONTROLLO CONGIUNTO	50
22. OPERAZIONI NON RICORRENTI	51
23. PASSIVITÀ POTENZIALI E IMPEGNI E ALTRE GARANZIE CONCESSI A TERZI.....	51
5.7 RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	52
5.8. PROCEDIMENTI GIUDIZIALI ED ARBITRALI	54
5.9. EVENTI SUCCESSIVI.....	54
6. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE	55

1.ORGANI SOCIETARI E SOCIETA' DI REVISIONE

Consiglio di Amministrazione

Robert Hall	Presidente
Michele Bianchi	Amministratore Delegato
Allan Hogg	Consigliere
Giulio Antonello	Consigliere
Gloria Francesca Marino	Consigliere
Laura Guazzoni	Consigliere
Sara Rizzon	Consigliere

Collegio Sindacale

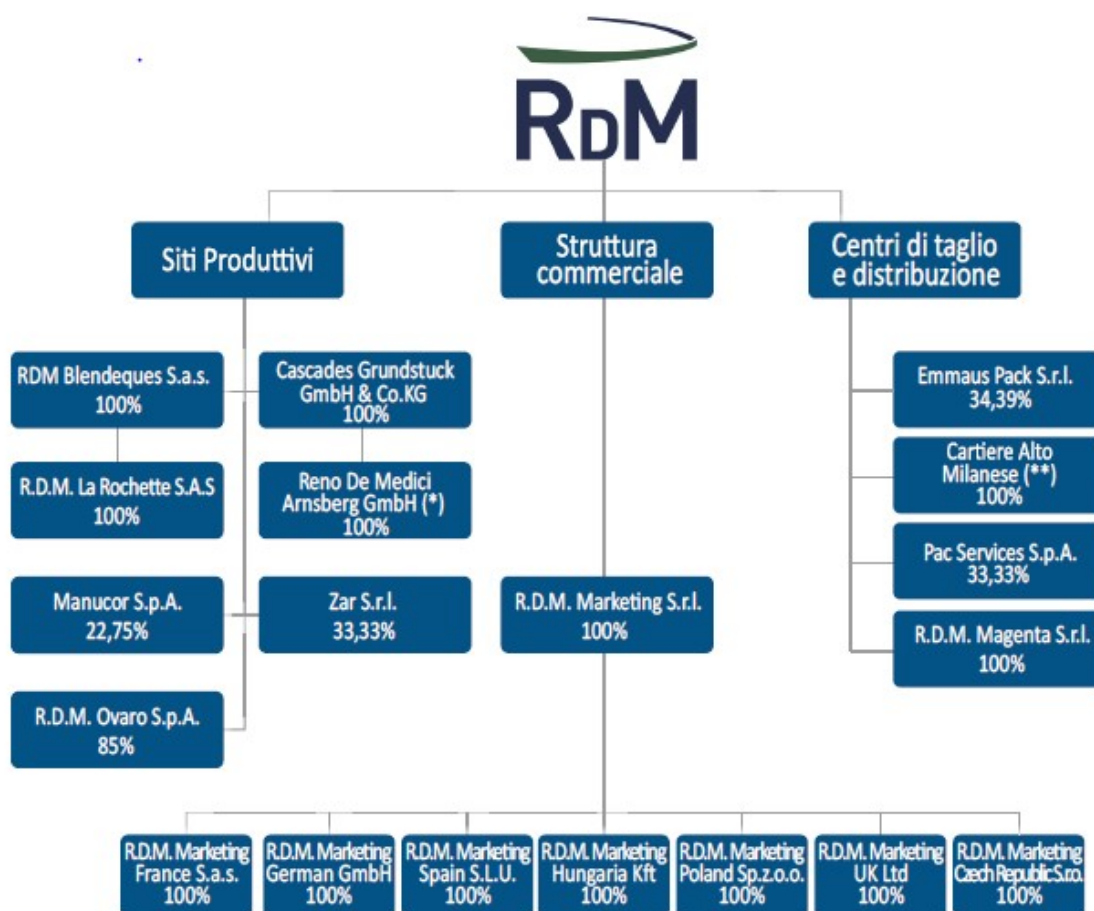
Giancarlo Russo Corvace	Presidente
Giovanni Maria Conti	Sindaco effettivo
Tiziana Masolini	Sindaco effettivo
Elisabetta Bertacchini	Sindaco supplente
Domenico Maisano	Sindaco supplente

Revisori contabili indipendenti

Deloitte & Touche S.p.A.

2. SOCIETÀ OPERATIVE DEL GRUPPO AL 30 GIUGNO 2017

Il grafico che segue riepiloga le società del Gruppo Reno De Medici (“Gruppo RDM” o “Gruppo”).



(*) Società controllata al 94% da Reno De Medici S.p.A. e al 6% da Cascades GrundstÜck GmbH & Co.KG.

(**) Società in liquidazione

3. Premessa

La presente relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2017 è stata redatta ai sensi del D. Lgs. 58/1998 e successive modifiche, nonché del Regolamento emittenti emanato dalla Consob.

Il Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall’Unione Europea e di tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), incluse quelle precedentemente emesse dallo Standing Interpretations Committee ed è stato redatto secondo lo IAS 34 – Bilanci intermedi, applicando gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016.

4. Relazione intermedia sulla gestione

Il Gruppo Reno De Medici chiude positivamente il primo semestre del 2017 con un EBITDA pari a 23,3 milioni di Euro, che si confrontano con 17,4 milioni del primo semestre 2016, ed un utile netto di 9,7 milioni, contro 4,7 milioni nel 2016.

Il confronto con il primo semestre 2016 deve tenere conto dell’ingresso nel perimetro di consolidamento della R.D.M. La Rochette S.A.S., acquisita il 30 giugno 2016, e del cambio di criterio di consolidamento, dal metodo del patrimonio netto al metodo integrale, del Gruppo R.D.M. Marketing. In questo senso, si ricorda che la situazione semestrale 2016 includeva esclusivamente i saldi patrimoniale, e non quelli economici, delle sopracitate società,

La crescita rispetto all’anno precedente è dovuta prevalentemente al consolidamento della R.D.M. La Rochette S.A.S. ed al miglioramento delle performance di business; anche a perimetro di consolidamento omogeneo con quello del primo semestre 2016, si rilevano ricavi netti e risultati economici in crescita. Si evidenzia anche, nel tradizionale segmento WLC (cartoncino patinato da imballaggio su base riciclata), il significativo miglioramento della performance reddituale registrato nel secondo trimestre rispetto al primo, grazie alla maggiore efficienza produttiva, alla diversa organizzazione gestionale implementata ad inizio anno, ed ai primi effetti dell’aumento dei prezzi di vendita annunciato a fine febbraio.

Per quanto riguarda lo **scenario macroeconomico generale**, le attese per il 2017 delle principali istituzioni finanziarie prospettano un leggero miglioramento rispetto a quelle precedenti formulate nell’anno. La contenuta ripresa continua: il FMI prevede per l’anno una crescita globale del +3,5%, con un contenuto miglioramento rispetto al +3,4% del 2015, ed il (piuttosto deludente) +3,2% del 2016. Positive indicazioni provengono dalle stime sul

commercio mondiale, per il quale si traguarda una crescita pari al 4%, sensibilmente superiore ai tassi del 2015 (2,6%) e del 2016 (2,3%).

L'accelerazione della crescita è tuttora trainata dagli **Stati Uniti** (+2,1%, contro 1,6% nel 2016), e dai paesi **EMEA** (+4,6%, che si confronta con il +4,3% registrato sia nel 2016 che nel 2015).

Per l'**Area Euro** ci si attende una crescita dell'1,9%, leggermente superiore all'1,8% del 2016 ed all'1,7% previsto in aprile, in uno scenario differenziato tra i Paesi. Il rafforzamento della domanda interna, la perdurante politica monetaria espansiva della BCE, il basso costo dell'energia favoriscono la crescita e gli investimenti produttivi. Per contro, il gravame dei crediti in sofferenza, la disoccupazione ancora elevata e le debolezze strutturali riducono le aspettative di crescita di alcuni paesi.

In tale scenario, le prospettive di crescita per il 2017 delle maggiori economie sono state riviste al rialzo:

- per l'Italia, si prevede una crescita dell'1,3%, sensibilmente superiore ai due anni precedenti, nonché allo 0,8% previsto in aprile;
- per la Germania, l'atteso 1,8% rappresenta una crescita solida, in linea con il 2016, e superiore all'1,6% di aprile;
- per la Francia, l'1,5% conferma il trend positivo dei due anni precedenti, con un piccolo miglioramento rispetto ad aprile;
- per la Spagna, si prevede ora un positivo 3,1%, che rivede sensibilmente al rialzo le stime di aprile (2,6%), e che riallinea la crescita del 2017 ad un livello vicino a quello dei due anni precedenti; se le attese saranno confermate, il 2017 sarebbe il terzo anno consecutivo con una crescita superiore al 3%.

L'evoluzione nel primo semestre del 2017 nei due settori in cui opera il Gruppo Reno De Medici, WLC - White Lined Chipboard, and FBB – Folding Box Board, conferma l'andamento positivo già rilevato nel primo trimestre, ed evidenzia la crescita della domanda europea rispetto al primo semestre del 2016, ed un buon flusso di ordinativi.

Nel segmento WLC il flusso degli ordinativi nel primo semestre 2017 é stato infatti soddisfacente, superiore allo stesso periodo dell'anno precedente, ed in linea con quello del 2015, il cui primo semestre è stato molto positivo; anche il backlog è aumentato ed è molto superiore a quello dell'anno precedente, e ricalca quello del primo semestre 2015.

In termini di spedizioni, nel primo semestre del 2017 la domanda europea é aumentata del +3.6% rispetto all'anno precedente, e spiccano la crescita dell'Est Europeo (+9.1%) e della Turchia (+11.1%); da notare anche la crescita del +3.5% registrata in Francia; l'Italia é

sostanzialmente stabile, ma con un miglioramento del secondo trimestre rispetto al primo.

Nel segmento FBB, in cui opera la controllata R.D.M. La Rochette S.A.S., il flusso degli ordinativi del primo semestre è stato molto soddisfacente e superiore agli anni precedenti, incluso il 2015.

In termini di spedizioni la domanda Europea nel periodo è aumentata del +6% rispetto al primo semestre del 2016, ma con andamenti molto differenziati tra i mercati: da un lato si registra la crescita in doppia cifra dell'Est Europeo e della Turchia, dall'altro la leggera contrazione della Germania (-2.3%) e del Regno Unito (-5.3%); tutti gli altri maggiori mercati sono in crescita, compresa l'Italia (+5.3%).

Per quanto riguarda i principali fattori di produzione, l'evoluzione dei prezzi delle **materie prime fibrose, sia riciclate che 'vergini'**, è stata caratterizzata da inizio anno da continui e rilevanti aumenti, principalmente associati alla riaccelerazione delle esportazioni verso il Far East e verso la Cina in particolare, ma anche, per quanto riguarda le fibre riciclate, all'aumento della loro domanda generato dalla nuova capacità produttiva entrata sul mercato in alcuni settori contigui (in particolare nel settore del cartone ondulato da imballaggio).

Più in dettaglio, i prezzi delle **fibre riciclate** sono aumentati in modo rilevante in particolare in alcune tipologie (MWP – Mixed Waste Paper, la tipologia maggiormente usata dagli stabilimenti del Gruppo RDM, e OCC – Old Corrugated Container), sia rispetto a dicembre 2016, ed in misura ancora maggiore se si confrontano i prezzi medi del periodo con lo stesso periodo dell'anno precedente.

Tale evoluzione è comune ai 3 paesi nei quali sono ubicati gli stabilimenti del Gruppo RDM (Italia, Francia e Germania), ma in misura diversa tra i paesi: l'incremento dei prezzi è risultato particolarmente rilevante in Italia, dove i prezzi dell'MWC sono aumentati del +25% rispetto a dicembre, mentre i prezzi medi del semestre sono più alti di circa il +40% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In Francia l'aumento rispetto a dicembre è stato pari al +7,5%, mentre quello dei prezzi medi è stato del +34%. In Germania l'andamento è stato più volatile, ma a fine giugno i prezzi medi erano comunque più alti del +17% rispetto a dicembre.

Le **fibre vergini (cellulosa)** hanno mostrato una tendenza simile: rispetto a dicembre 2016 i prezzi delle cosiddette 'fibre corte' (BEK) sono aumentati più del 30%, e quelli delle 'fibre lunghe' (NBSK) del +12%, raggiungendo i livelli record registrati negli ultimi anni.

Per quanto riguarda i **prodotti chimici**, l'evoluzione dei prezzi nel primo semestre del 2017 è stata caratterizzata dalla volatilità: gli aumenti registrati nel corso del primo trimestre sono stati parzialmente riassorbiti nel secondo trimestre. I prezzi medi del periodo sono comunque

visibilmente superiori allo stesso periodo del 2016.

In conclusione, il costo medio delle materie prime nel primo semestre del 2017 è risultato per il Gruppo RDM molto superiore rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Per quanto riguarda l'evoluzione in Europa dei prezzi dei **fattori energetici**, la tendenza all'aumento che aveva caratterizzato la seconda metà del 2016, si è fermata nel primo trimestre del 2017 ma è ripresa nel secondo trimestre. I fattori climatici – un inizio estate molto caldo – ed il miglioramento del contesto macroeconomico generale hanno determinato un aumento della domanda di energia, in un periodo caratterizzato dalla contemporanea contrazione dell'offerta di energia idroelettrica. Le tensioni sui prezzi dell'energia elettrica si sono tradotte in analoghe tensioni sui prezzi delle altre fonti convenzionali di energia, gas naturale ed in particolare il carbone.

Per quanto riguarda l'**olio combustibile**, in uno scenario di mercato ancora caratterizzato da un eccesso di offerta, le attese traggono ora un aumento dei consumi. Di conseguenza i prezzi del Brent, che nel 2016 erano già aumentati dai 30 dollari per barile del periodo febbraio-marzo ai 55 dollari registrati a fine dicembre, nei primi mesi del 2017 hanno continuato a salire leggermente fino a 57-58 dollari per barile, per stabilizzarsi sui correnti (fine giugno) 50-55 dollari per barile.

Il prezzo del **gas naturale**, la principale fonte energetica del Gruppo Reno De Medici, in Europa ha registrato (consegne 2017) una diminuzione dai circa 17,5 €/MWH di dicembre 2016 ai circa 15,5 €/MWH di marzo 2017, per poi riprendere a salire nel secondo trimestre fino agli attuali 18 €/MWH, ad effetto dei fattori sopra citati e, in Italia, dagli obblighi di 'stoccaggio'.

Il prezzo del **carbone**, principale fonte energetica dello stabilimento di Arnsberg, dopo un lungo periodo di aumenti, che ha visto i prezzi salire dai 40/45 dollari/tonnellata del periodo febbraio-aprile 2016 fino agli 85 dollari/tonnellata di dicembre, nel primo trimestre del 2017 è sceso fino a 70 dollari, per poi rimbalzare nel secondo trimestre agli 85 dollari/tonnellata di fine giugno.

In ogni caso, il costo medio dell'energia registrato nel primo semestre 2017 risulta ancora leggermente inferiore allo stesso periodo dell'anno precedente.

Le **tonnellate vendute** dal Gruppo Reno De Medici nel primo semestre 2017 raggiungono le 521 mila unità, che si confrontano con le 417 mila unità vendute nel primo semestre del 2016. L'incremento si deve principalmente al consolidamento delle 81 mila unità vendute dalla R.D.M. La Rochette S.A.S. Le tonnellate vendute nel segmento WLC sono aumentate di 23 mila unità, pari al 5,6% in più rispetto al primo semestre 2016.

I **ricavi di vendita** ammontano a 292 milioni di Euro, rispetto ai 216 milioni dell'anno precedente. L'aumento è dovuto principalmente al consolidamento dei ricavi della R.D.M. La Rochette S.A.S., che ammontano a 64 milioni di Euro. I ricavi di vendita nel segmento WLC sono aumentati di 12 milioni di Euro, grazie alle maggiori tonnellate intermedie; i prezzi medi di vendita del primo semestre 2017 sono ancora leggermente inferiori a quelli dello stesso periodo dell'anno precedente, con prezzi medi inferiori nel primo trimestre, e superiori nel secondo, a valle dell'aumento applicato a partire dal mese di maggio.

Il **Costo del Personale** ammonta nel semestre a 45,2 milioni di Euro, con un aumento pari a 12,8 milioni rispetto al 2016, dei quali 11,6 milioni derivano dal consolidamento linea per linea della R.D.M. La Rochette S.A.S. e del Gruppo R.D.M. Marketing. La differenza, per un importo pari a +1,2 milioni di Euro, è associata ai costi della riorganizzazione manageriale effettuata ad inizio 2017.

Come esposto in apertura, l'**EBITDA** nel primo semestre 2017 ha raggiunto i 23,3 milioni di Euro, contro i 17,4 milioni del 2016. Il contributo apportato dalla R.D.M. La Rochette S.A.S. è stato pari a 5,0 milioni di Euro; al netto di tale effetto, l'EBITDA ascrivibile al business tradizionale WLC, risulta in miglioramento, dove la crescita dei costi delle materie prime viene compensata dai maggiori ricavi dovuti al più alto volume di vendita, e dalla riduzione dei costi per maggiore efficienza di gestione.

L'EBITDA beneficia per 1,1 milioni di Euro dello storno del fondo relativo al contributo per la promozione delle fonti di energia rinnovabile, fondo che era stato appostato a partire dal 2015 con l'assunto che il contributo dovesse essere applicato anche all'energia autoprodotta. Lo storno del fondo recepisce la delibera 276/2017 del 21 aprile, con la quale l'Autorità Italiana per l'Energia ha chiarito definitivamente i termini della soppressione di questa specifica tipologia del contributo.

L'**EBIT** ammonta 12,1 milioni di Euro (dei quali 4,6 milioni sono stati generati dalla controllata R.D.M. La Rochette S.A.S.) rispetto ai 6,7 milioni del primo semestre 2016.

Gli **Oneri Finanziari Netti** sono stati pari a 1.573 mila Euro, contro i 1.722 mila dell'anno precedente, dove il beneficio dei tassi di interesse inferiori è stato parzialmente neutralizzato dalle maggiori differenze cambio negative, soprattutto a seguito della svalutazione del dollaro americano.

Gli **Utili da Partecipazioni** ammontano a 0,4 milioni di Euro, che si confrontano con i 0,7 milioni dell'anno precedente. Essi includono la quota del Gruppo dell'utile netto 2016 della PAC Service S.p.A. e della Emmaus Pack S.r.l., parzialmente compensata dalla svalutazione per -0,1 milioni di Euro di una partecipazione minore.

Lo stanziamento per **Imposte** é pari a 1,2 milioni di Euro, rispetto ai 0,7 milioni dell'anno precedente.

L'**Utile Netto Consolidato** del semestre raggiunge i 9,7 milioni di Euro, con una rilevante crescita rispetto ai 4,7 milioni consuntivati nel primo semestre 2016. Di essa, 4,1 milioni sono costituiti dall'utile netto di R.D.M. La Rochette S.A.S.

Il Gruppo ha effettuato nel corso del primo semestre 2017 **Investimenti Tecnici** per 9,2 milioni di Euro, contro gli 8,3 milioni del primo semestre 2016.

L'indebitamento Finanziario Netto al 30 giugno 2017 è pari a 52 milioni di Euro, con un aumento di 7,6 milioni di Euro rispetto ai 44,4 milioni al 31 dicembre 2016.

L'evoluzione dell'IFN nel primo semestre del 2017 sconta l'impatto sia di fattori stagionali, rappresentati principalmente dal pagamento dei premi annuali ai clienti, sia di esborsi non ordinari. Gli esborsi non ordinari sono stati pari a 6,6 milioni di Euro e sono costituiti da: dividendi pagati e acquisto di azioni proprie per -1,3 milioni di Euro; l'investimento nella Paper Interconnector S.c.r.l. per -1,7 milioni di Euro; esborsi relativi alla ristrutturazione dell'organizzazione per -1 milione di Euro; il deposito effettuato dalla consociata RDM Arnsberg GmbH per il contenzioso fiscale relativo al 'Logo Fee' per -2,6 milioni di Euro.

In particolare, per quanto riguarda il deposito fatto dalla RDM Arnsberg GmbH, la Consociata tedesca ha deciso prudentemente di versare agli Uffici Fiscali Tedeschi (nazionale e locale) l'intero importo delle imposte, più interessi, che sono state riprese nel corso dell'accertamento relativo al periodo 2011-2013 in relazione all'addebito del cosiddetto 'Logo Fee', pur in presenza della procedura di MAP – Mutual Agreed Procedure che è stata attivata a fine dicembre 2016. L'importo finale che sarà effettivamente dovuto in Germania, se del caso, sarà noto solo alla conclusione della procedura di MAP, e l'importo che risulterà pagato in eccesso verrà rimborsato maggiorato di interessi calcolati applicando un tasso annuale del 6%. Si prevede che l'importo finale eventualmente dovuto in Germania venga poi sostanzialmente recuperato in Italia in considerazione della procedura di MAP. Conseguentemente, l'impatto economico e finanziario netto consolidato dovrebbe essere

limitato al differenziale esistente tra le aliquote fiscali ed i tassi di interesse applicati nei due Paesi.

Tale deposito, pur essendo stato costituito per ragioni sostanzialmente finanziarie, è stato contabilizzato tra gli 'Altri crediti' non di natura finanziaria. Pertanto, allo scopo di consentire una migliore comprensione dell'evoluzione finanziaria, l'IFN viene rappresentato qui di seguito su due livelli, con e senza l'impatto del deposito.

	30.06.2017	31.12.2016	Variazioni
Indebitamento finanziario netto	52.032	44.399	7.633
Deposito accertamento fiscale RDM Arnsberg GMBH	(2.552)		(2.552)
Indebitamento finanziario netto rettificato	49.480	44.399	5.081

Risultati del primo semestre 2017

La seguente tabella riporta gli indicatori di sintesi del conto economico al 30 giugno 2017 e 2016.

	30.06.2017	30.06.2016
(migliaia di Euro)		
Ricavi di vendita	292.220	216.292
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA) (1)	23.347	17.373
EBIT (2)	12.097	6.663
Risultato corrente ante imposte (3)	10.950	5.621
<i>Imposte correnti e differite</i>	<i>(1.236)</i>	<i>(715)</i>
Utile (perdita) di periodo ante attività operative cessate	9.714	4.906
Attività operative cessate		(188)
Utile (perdita) di periodo	9.714	4.718

1) Cfr. Prospetti Contabili Consolidati del Gruppo RDM, "Margine Operativo Lordo"

2) Cfr. Prospetti Contabili Consolidati del Gruppo RDM, "Risultato Operativo"

3) Cfr. Prospetti Contabili Consolidati del Gruppo RDM, "Utili (perdita) del periodo" – "Imposte"

Il Gruppo RDM ha conseguito nel primo semestre 2017 ricavi di vendita per 292 milioni di Euro, in aumento rispetto ai 216 milioni di Euro registrati nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Tale incremento è da ricondurre principalmente al consolidamento dei ricavi della R.D.M. La Rochette S.A.S., che ammontano a 64 milioni di Euro. I ricavi di vendita nel segmento WLC sono aumentati di 12 milioni di Euro, grazie alle maggiori tonnellate intermedie.

La seguente tabella riporta la suddivisione per area geografica dei ricavi di vendita:

	30.06.2017	Inc. %	30.06.2016	Inc. %
(migliaia di Euro)				
Italia	94.776	33%	80.171	37%
Unione Europea	164.604	56%	103.162	48%
Extra Unione Europea	32.840	11%	32.959	15%
Ricavi di vendita	292.220	100%	216.292	100%

Principali rischi e incertezze cui il Gruppo Reno de Medici è esposto

Nello svolgimento delle proprie attività, il Gruppo Reno de Medici è esposto a rischi ed incertezze esterne, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico del settore operativo in cui vengono sviluppate dette attività, nonché rischi derivanti da scelte strategiche e a rischi interni di gestione.

Un'analisi dettagliata dei rischi è stata sviluppata al paragrafo 5.6.2 delle note illustrative al quale si rimanda unitamente alla sezione "Evoluzione prevedibile della gestione".

Principali fatti di rilievo

Nel primo semestre del 2017 il Gruppo Reno De Medici ha proseguito **nel processo di riorganizzazione della struttura manageriale, sia di produzione che commerciale.**

A partire dal 1° gennaio 2017 tutti i prodotti del Gruppo vengono commercializzati solo con il marchio RDM, mentre il marchio ed il logo Cascades, ed il logo Careo, non vengono più utilizzati.

Il 28 aprile 2017 l'Assemblea Straordinaria dei Soci della Reno De Medici S.p.A. ha disposto la fusione per incorporazione nella Controllante della R.D.M. Marketing S.r.l., la cui missione si è conclusa con l'acquisizione da parte del Gruppo Reno De Medici della R.D.M. La Rochette S.A.S., che ha completato la business combination con le attività europee del Gruppo Cascades.

In questo ambito, le operazioni commerciali del Gruppo Reno De Medici sono state riorganizzate sulla base di 3 aree geografiche, che nei Paesi assegnati hanno la responsabilità della commercializzazione dell'intero portafoglio di Gruppo.

Nel mese di giugno la Reno De Medici S.p.A. e la Friulia S.p.A. hanno ridefinito gli accordi parasociali siglati il 27 giugno 2012, nell'ambito dell'acquisizione da parte di Friulia di una quota del 20% della R.D.M. Ovaro S.p.A., al prezzo di 2,5 milioni di Euro. Tali accordi, inter alia, attribuivano alla Friulia S.p.A. il diritto di rivendere la sua partecipazione nella R.D.M. Ovaro S.p.A. alla Reno De Medici S.p.A. a determinate condizioni, attraverso l'esercizio di una 'opzione di vendita' da esercitarsi entro il 27 giugno 2017.

Le Parti, riconoscendo il successo della partnership, in vista dei nuovi investimenti necessari per accrescere il valore della R.D.M. Ovaro S.p.A., e dei suoi possibili piani di espansione, hanno concordato che l'estensione della partnership sia vantaggiosa per la Controllata.

Pertanto, le Parti hanno siglato nuovi accordi, in applicazione dei quali la Reno De Medici S.p.A. riacquisterà la partecipazione del 20% nella R.D.M. Ovaro S.p.A. posseduta da

Friulia, al prezzo totale di 2.497.010,95, in quattro quote di pari importo, la prima delle quali è già stata riacquistata il 15 giugno 2017; le tre restanti quote verranno riacquistate il 30 giugno degli anni 2018, 2019 e 2020. Reno De Medici S.p.A. potrà comunque esercitare anticipatamente l'opzione di acquisto.

Altre informazioni

Acquisti di azioni proprie nel primo semestre 2017

Nel corso del primo semestre 2017 la Reno de Medici S.p.A. ha acquistato, in conformità all'autorizzazione deliberata, ai sensi dell'art. 2357 cod. civ., dall'assemblea ordinaria del 2 novembre 2015, complessive n. 852.919 azioni proprie ordinarie, al prezzo unitario medio di euro 0,35 per un controvalore complessivo di euro 300.600.

Gli acquisti sono stati effettuati sui mercati regolamentati, in conformità all'art. 132 del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 144 bis, comma 1 lett. B del Regolamento Consob 11971/1999.

Ad esito degli acquisti effettuati nel semestre Reno De Medici detiene - tenuto conto delle azioni già precedentemente in portafoglio - complessive n. 1.434.519 azioni proprie pari allo 0,38 % del capitale sociale.

Nel periodo di riferimento non sono stati compiuti atti di disposizione di azioni proprie, nè acquisti di azioni Reno de Medici da parte di società controllate.

Istituzione Piano di Stock Grant per il triennio 2017/2018/2019.

L'Assemblea del 28 aprile 2017 ha approvato, in sede ordinaria, l'istituzione di un Piano di Stock Grant riferito al triennio 2017/2018/2019 e destinato all'Amministratore Delegato di Reno de Medici S.p.a. (il "Piano").

Il Piano è articolato sull'assegnazione a favore dell'Amministratore Delegato del diritto a ricevere gratuitamente fino a massime n. 2.262.857 azioni ordinarie della società al termine del triennio di riferimento e subordinatamente al conseguimento di predeterminati obiettivi di performance da definire da parte del consiglio di amministrazione, sentito il comitato Remunerazioni, per ogni anno di riferimento del Piano.

L'eventuale assegnazione gratuita delle azioni ordinarie al destinatario del Piano sarà attuabile mediante utilizzo di azioni proprie in portafoglio alla società, in forza dell'autorizzazione alla disposizione di azioni proprie deliberata dalla citata assemblea del 28 aprile 2017 in conformità all'art. 2357 ter cod. civ.

Il Piano è funzionale, tra l'altro, a finalità di allineamento degli interessi dell'amministratore esecutivo con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per la società ed il gruppo in un orizzonte temporale di medio e lungo periodo e rappresenta uno strumento di integrazione della componente fissa della remunerazione con componenti variabili collegate ad obiettivi di performance, in linea con le migliori prassi di mercato.

Gli obiettivi e gli elementi di dettaglio del Piano sono riportati nel documento informativo predisposto ai sensi dell'art. 84 bis del regolamento emittenti Consob n. 11971/1999, disponibile sul sito www.rdmgroup.com e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarketStorage.com

Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto riguarda lo scenario macroeconomico generale, in Europa l'outlook di breve periodo appare meno incerto di quanto si prospettasse ad inizio anno, anche perché i risultati delle elezioni già tenute in alcuni paesi non hanno portato discontinuità politiche di rilievo che possano avere un impatto negativo sulle attività economiche, almeno a breve termine.

Nei settori in cui opera il Gruppo Reno De Medici, le prospettive immediate restano positive, anche se i benefici reddituali prodotti dal buon andamento della domanda europea vengono in parte assorbiti dai continui aumenti dei prezzi delle materie prime.

Nel segmento White Lined Chipboard (WLC), dopo la chiusura del periodo la domanda europea ed il backlog sono rimasti sostenuti.

L'aumento dei listini che il Gruppo RDM ha annunciato a fine febbraio e che è stato applicato sulle consegne a partire da aprile ha avuto successo, anche se in misura parziale rispetto a quanto annunciato. Ciò nondimeno, stanti i continui e rilevanti aumenti dei prezzi delle materie prime, a protezione dell'adeguato equilibrio reddituale il Gruppo RDM all'inizio di luglio ha annunciato un nuovo aumento dei listini, che sarà applicato alle consegne effettuate a partire dal prossimo mese di settembre.

Anche nel **segmento Folding Box Board (FBB)**, in cui opera la R.D.M. La Rochette S.A.S., il flusso degli ordinativi ed il backlog sono rimasti soddisfacenti.

L'evoluzione dei prezzi delle fibre nella seconda parte del 2017 appare incerta, in particolare in ragione dell'incerto sviluppo delle esportazioni verso il Far East. Per contro, la pressione sui prezzi generata dalla nuova capacità produttiva che sta entrando sul mercato in settori contigui sembra avere un carattere duraturo e potrebbe anche accrescersi, il che fa presagire che si producano nuovi aumenti dei prezzi. I prezzi dei prodotti chimici sembrano essersi

invece stabilizzati.

In entrambi i settori, i prezzi dell'energia nella seconda parte dell'anno non dovrebbero subire variazioni di rilievo. Il prezzo del gas naturale dovrebbe restare attestato sui contenuti livelli attuali. Anche il prezzo dell'energia elettrica dovrebbe restare stabile, consolidando i recenti aumenti. L'outlook di breve periodo per il carbone appare più incerto, ma alcuni fattori (offerte elevate in presenza di programmi in diversi paesi europei volti alla riduzione del consumo di carbone) consentono di ipotizzare che i prezzi possano diminuire.

Al fine di ammodernare l'impianto di produzione di energia della cartiera di La Rochette, è stata prevista per il prossimo mese di agosto una più lunga fermata dell'attività produttiva rispetto al 2016. Si ritiene che i volumi di produzione che verranno persi possano essere in parte compensati da un minor numero di giorni di fermata negli altri stabilimenti del Gruppo.

Rapporti infragruppo e con parti correlate

In attuazione dell'art. 2391 bis del Codice Civile e secondo i principi generali indicati dal "Regolamento in materia di Operazioni con Parti Correlate" (il "Regolamento Consob"), emanato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, in data 8 ottobre 2010, previo parere favorevole di un Comitato costituito esclusivamente da amministratori qualificati quali indipendenti, in applicazione del codice di autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A., le "Procedure Operazioni con parti correlate" (le "Procedure Reno de Medici").

Le Procedure descrivono le regole, i ruoli, le responsabilità e le attività poste in essere al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate attuate dalla Società direttamente o per il tramite di società controllate.

Le "Procedure Operazioni con parti correlate" sono disponibili sul sito www.rdmgroup.com - sezione Governance.

Con riferimento anche alle disposizioni dell'art. 5 comma 8 del Regolamento Consob, si informa che nel semestre di riferimento:

- non sono state concluse operazioni di maggiore rilevanza quali individuate nelle Procedure Reno de Medici in conformità alle disposizioni del Regolamento Consob;

-
- non sono state concluse operazioni con parti correlate, come definite ai sensi dell'articolo 2427, secondo comma, del codice civile, che abbiano influito in misura rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle società;
 - non si rilevano modifiche o sviluppi delle operazioni con parti correlate descritte nell'ultima relazione finanziaria annuale che abbiano avuto un effetto rilevante sulla situazione patrimoniale o sui risultati delle società nel periodo di riferimento.

Per quanto riguarda le operazioni con parti correlate, ivi comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate, ivi incluse quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006, sono presentate nella nota 5.7 del Bilancio Consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2017.

Gruppo Reno De Medici

Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato

al 30 giugno 2017

5. Bilancio Consolidato Semestrale abbreviato al 30 giugno 2017

5.1. Prospetto di Conto Economico Consolidato

	Nota	30.06.2017	30.06.2016
(migliaia di Euro)			
Ricavi di vendita	1	292.220	216.292
- di cui parti correlate		12.578	8.176
Altri ricavi e proventi	2	3.533	2.337
- di cui parti correlate		81	266
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	3	(1.331)	2.012
Costo Materie prime e servizi	4	(224.923)	(169.216)
- di cui parti correlate		(2.679)	(6.104)
Costo del personale	5	(45.154)	(32.396)
Altri costi operativi		(998)	(1.656)
Margine Operativo Lordo		23.347	17.373
Ammortamenti	6	(11.250)	(10.710)
Svalutazioni e rivalutazioni			
Risultato Operativo		12.097	6.663
Oneri finanziari		(1.288)	(1.666)
Proventi (oneri) su cambi		(290)	(73)
Proventi finanziari		5	17
Proventi (oneri) finanziari netti	7	(1.573)	(1.722)
Proventi (oneri) da partecipazioni	8	426	680
Imposte	9	(1.236)	(715)
Utile (Perdita) di periodo ante risultato netto derivante dalle attività operative cessate		9.714	4.906
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate			(188)
Utile (Perdita) d'esercizio		9.714	4.718
Totale utile (perdita) di esercizio attribuibile a:			
- Gruppo		9.714	4.660
- Soci di minoranza			58
Utile (Perdita) per azione ordinaria base (Euro)		0,03	0,01
Utile (Perdita) per azione ordinaria diluita (Euro)		0,03	0,01
Utile (Perdita) per azione ordinaria ante attività operative cessate base (Euro)			0,01
Utile (Perdita) per azione ordinaria ante attività operative cessate diluito (Euro)			0,01

5.2. Prospetto di Conto Economico Complessivo Consolidato

	30.06.2017	30.06.2016
(migliaia di Euro)		
Utile (Perdita) del periodo	9.714	4.718
Altre componenti conto economico complessivo		
<i>Componenti che potrebbero essere riversate nel conto economico in esercizi successivi:</i>		
<i>Variazione di fair value sui derivati di copertura di flussi finanziari (Cash Flow Hedge)</i>	<i>32</i>	<i>(214)</i>
<i>Utile (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di partecipate estere</i>	<i>(3)</i>	
<i>Componenti che non saranno riversate nel conto economico in esercizi successivi</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
Totale altre componenti conto economico complessivo	32	(214)
Totale utile (perdita) complessivo	9.746	4.504
Totale utile (perdita) complessivo attribuito a:		
- Gruppo	9.746	4.446
- Soci di minoranza		58

Tutti i valori presenti in tabella sono esposti al netto dei relativi effetti fiscali.

5.3. Prospetto della Situazione Patrimoniale – Finanziaria Consolidata

	Nota	30.06.2017	31.12.2016
(migliaia di Euro)			
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	10	193.295	196.633
Immobilizzazioni immateriali	11	3.798	2.493
Immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita	11	3.948	3.948
Partecipazioni	12	4.567	2.509
Strumenti derivati		1	
Imposte anticipate		1.536	1.535
Altri crediti	15	6.256	3.680
Totale attività non correnti		213.401	210.798
Attività correnti			
Rimanenze	14	86.383	82.450
Crediti commerciali	13	76.519	60.786
- di cui parti correlate		170	414
Crediti verso società collegate e a controllo congiunto	13	8.367	6.619
Altri crediti	15	11.594	12.862
- di cui parti correlate			
Altri crediti verso società collegate e a controllo congiunto		0	4
Disponibilità liquide	16	14.173	29.331
Totale attività correnti		197.036	192.052
TOTALE ATTIVO		410.437	402.850

	Nota	30.06.2017	31.12.2016
(migliaia di Euro)			
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO			
Patrimonio netto			
Capitale sociale		140.000	140.000
Altre riserve		19.563	11.294
Utili (Perdite) portati a nuovo		(5.461)	790
Utile (Perdita) di periodo		9.714	3.132
Totale Patrimonio netto del Gruppo		163.816	155.216
Soci di minoranza			
Totale Patrimonio netto	17	163.816	155.216
Passività non correnti			
Debiti verso banche e altri finanziatori	16	50.798	57.627
Strumenti derivati	16	80	268
Altri debiti		53	78
Imposte differite		6.725	7.493
Benefici ai dipendenti	19	33.717	33.878
Fondi rischi e oneri a lungo	20	5.732	6.224
Totale passività non correnti		97.105	105.568
Passività correnti			
Debiti verso banche e altri finanziatori	16	16.060	16.174
Strumenti derivati	16	219	154
Debiti commerciali	21	109.183	103.075
- di cui parti correlate		1	9
Debiti verso società collegate e a controllo congiunto	21	625	610
Altri debiti	18	21.578	20.543
- di cui parti correlate			
Imposte correnti		834	658
Benefici ai dipendenti		2	12
Fondi rischi e oneri breve	20	1.015	840
Totale passività correnti		149.516	142.066
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'		410.437	402.850

5.4. Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto consolidato

	Capitale	Riserva azioni proprie	Riserva legale	Altre riserve	Utile (perdita) portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Riserva di hedging	Riserva "Actuarial Gain/(Loss)	Totale Patrimonio Netto (quota Gruppo)	Totale Patrimonio Netto (soci di minoranza)	Totale Patrimonio Netto
(migliaia di Euro)											
Patrimonio netto al 31.12.15	150.399			(219)	790	7.551 (*)	(135)	(6.407)	151.979	440	152.419
Dividendi distribuiti						(1.983)			(1.983)		(1.983)
Destinazione risultato esercizio			619	4.949		(5.568)					
Consolidamento Cascades S.A.S.				2.875					2.875		2.875
Consolidamento Gruppo R.D.M.											
Marketing				(118)					(118)		(118)
Acquisto azioni proprie		(182)							(182)		(182)
Riduzione volontaria capitale sociale ex art.2445	(10.399)			10.399							
Deconsolidamento Reno De Medici UK				219					219		219
Deconsolidamento Emmaus Pack S.r.l.								22	22	(440)	(418)
Utile (perdita) di periodo						4.660			4.660		4.660
Altre componenti conto economico complessivo							(214)		(214)		(214)
Totale utile (perdita) complessivo						4.660	(214)		4.446		4.446
Patrimonio netto al 30.06.16	140.000	(182)	619	18.105	790	4.660	(349)	(6.385)	157.258	-	157.258

(*) Tale importo si riferisce al risultato di esercizio residuo dopo l'utilizzo parziale del risultato di periodo per la copertura delle perdite pregresse in accordo con quanto deliberato dall'Assemblea degli Azionisti della Reno De Medici S.p.A. in data 2 novembre 2015.

	Capitale	Riserva azioni proprie	Riserva legale	Altre riserve	Utile (perdita) portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Riserva di hedging	Riserva "Actuarial Gain/(Loss)	Totale Patrimonio Netto (quota Gruppo)	Totale Patrimonio Netto (soci di minoranza)	Totale Patrimonio Netto
(migliaia di Euro)											
Patrimonio netto al 31.12.16	140.000	(182)	619	20.725	(1.809)	3.132	(313)	(6.956)	155.216		155.216
Dividendi distribuiti						(1.003)			(1.003)		(1.003)
Destinazione risultato esercizio			339	5.442	(3.652)	(2.129)					
Acquisto azioni proprie		(301)							(301)		(301)
Riserva Stock Grant				158					158		158
Utile (perdita) di periodo						9.714			9.714		9.714
Altre componenti conto economico complessivo				(3)			35		32		32
Totale utile (perdita) complessivo				(3)		9.714	35		9.746		9.746
Patrimonio netto al 30.06.17	140.000	(483)	958	26.322	(5.461)	9.714	(278)	(6.956)	163.816		163.816

5.5. Rendiconto finanziario consolidato

	I semestre 2017	I semestre 2016
(migliaia di Euro)		
Utile (Perdita) d'esercizio	9.714	4.718
Imposte	1.236	715
Ammortamenti	11.255	10.710
Svalutazioni		
Oneri (proventi) da partecipazioni	(426)	(680)
Oneri (proventi) finanziari	1.283	1.649
Minusvalenze (plusvalenze) su vendita immobilizzazioni	(14)	(43)
Variazione fondi benefici a dipendenti, altri fondi incluso il fondo svalutazione crediti	(464)	(2.008)
Variazione rimanenze	(3.934)	(1.033)
Variazione crediti	(18.633)	(14.631)
- di cui verso parti correlate	(1.503)	(9.540)
Variazione debiti	6.479	5.162
- di cui verso parti correlate	(620)	(2.794)
Variazione complessiva capitale circolante	(16.088)	(10.502)
Gross cash flow	6.496	4.559
Interessi (pagati) incassati nell'esercizio	(1.140)	(1.256)
Imposte pagate nell'esercizio	(1.179)	(1.822)
Cash flow da attività operativa	4.177	1.481
Investimenti in partecipazioni	(1.752)	(250)
Investimenti al netto dei disinvestimenti di immob.materiali ed immateriali	(9.205)	(8.274)
Variazione area di consolidamento		(7.304)
Disinvestimenti in attività destinate alla vendita		
Dividendi incassati	120	270
Cash flow da attività di investimento	(10.837)	(15.558)
Dividendi pagati	(1.003)	(1.983)
Azioni proprie	(301)	(182)
Variazione altre attività e passività finanziarie e debiti bancari a breve	(307)	2.605
- di cui verso parti correlate	4	(2.474)
Variazione finanziamenti a medio e lungo termine	(6.884)	(7.329)
Cash flow da attività di finanziamento	(8.495)	(6.889)
Differenze cambio da conversione	(3)	221
Variazione disponibilità liquide non vincolate	(15.158)	(20.746)
Disponibilità liquide non vincolate all'inizio del periodo	29.331	23.146
Disponibilità liquide non vincolate a fine periodo	14.173	2.397

5.6. Note illustrative

RDM è una società con personalità giuridica organizzata secondo l'ordinamento giuridico della Repubblica Italiana. Il Gruppo RDM opera principalmente in Europa. Il Gruppo è impegnato nella produzione e nella distribuzione di cartoncino per imballaggi ottenuto da fibra da riciclo. Le attività commerciali sono affidate alla joint venture R.D.M. Marketing S.r.l.

La sede legale di RDM è a Milano, Italia.

Le azioni di RDM sono quotate sul segmento Star di Borsa Italiana S.p.A. e sulle borse di Madrid e Barcellona.

Il Bilancio Consolidato semestrale abbreviato del Gruppo RDM è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di RDM in data 3 agosto 2017 che ne ha autorizzato la pubblicazione.

5.6.1 Principi contabili e criteri di valutazione

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è redatto nel presupposto della continuità aziendale. Gli amministratori, infatti, hanno valutato che, pur in presenza di un difficile contesto economico e finanziario, non sussistono significative incertezze (come definite dal paragrafo 25 del principio IAS 1) sulla continuità aziendale.

Il Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato è stato redatto secondo lo IAS 34 – Bilanci intermedi, applicando gli stessi principi contabili adottati nella redazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016, ad eccezione di quanto eventualmente descritto nel successivo paragrafo "principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, ma non ancora applicabili se non in via anticipata (early adoption)".

Il bilancio semestrale abbreviato è stato redatto in base al principio generale del costo storico, fatta eccezione per gli strumenti finanziari derivati che sono iscritti al valore equo (fair value) e per le passività finanziarie che sono iscritte in base al metodo del costo ammortizzato. Il valore contabile delle attività e passività iscritte che sono oggetto di operazioni di copertura, per le quali sussistono le fattispecie per l'applicazione del hedge accounting, è rettificato per tenere conto delle variazioni del fair value attribuibile ai rischi oggetto di copertura.

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili consolidati il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- il prospetto della situazione patrimoniale finanziaria consolidata viene presentato con separata indicazione delle attività, passività e patrimonio netto. A loro volta le attività e le passività vengono esposte sulla base della loro classificazione, in correnti, non correnti e destinate alla vendita;
- il prospetto di conto economico consolidato viene presentato in forma scalare e le voci sono analizzate per natura, in quanto tale impostazione fornisce informazioni attendibili e più rilevanti rispetto alla classificazione per destinazione;
- il prospetto di conto economico complessivo è presentato separatamente dal conto economico consolidato e le singole voci sono esposte al netto dell'effetto fiscale;
- il rendiconto finanziario consolidato viene rappresentato secondo il metodo indiretto;
- il prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato viene presentato con evidenza separata del risultato di periodo e di ogni provento e onere non transitato a conto economico, ma imputato direttamente a patrimonio netto sulla base di specifici principi contabili IAS/IFRS e viene presentato con evidenza separata delle transazioni poste in essere con i Soci.

La redazione del bilancio intermedio richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio intermedio. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte del management, dovessero risultare superate per una diversa evoluzione del contesto operativo rispetto alle previsioni, esse verrebbero conseguentemente modificate nel periodo in cui si manifestassero i mutamenti. Per una più ampia descrizione dei processi valutativi più rilevanti per il Gruppo, si rinvia al capitolo "Stime e valutazioni particolari" del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016.

Si segnala, inoltre, che taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quali la determinazione di eventuali perdite di valore di attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo più compiuto solo in sede di redazione del bilancio annuale, con la disponibilità di tutte le informazioni di dettaglio, nonché nei casi in cui vi fossero indicatori di impairment che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore.

La situazione patrimoniale, economica e finanziaria è presentata in migliaia di Euro.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS e IFRIC GIA' OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

- IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers;
- IFRS 9 – Financial Instruments.

La società sta effettuando le analisi qualitative necessarie a definire i probabili effetti dovuti all'applicazione dei suddetti principi.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS e IFRIC NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

- IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts;
- IFRS 17 – Insurance Contracts
- IFRS 10 e IAS 28 – Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint-Venture;
- IFRS 16 – Leases;
- Annual Improvements to IFRSs: 2014-2016 Cycle
- Amendements to IAS 12: Recognition of Deferred Tax Assets for Unrealised Losses;
- Amendements to IAS 7: Disclosure Initiative;
- IFRIC 22 “Foreign Currency Transactions and Advance Consideration
- IFRIC 23 – Uncertainty over Income Tax Treatments
- IFRS 2 - Classification and measurement of share-based payment transactions.

La società sta effettuando le analisi qualitative necessarie a definire i probabili effetti dovuti all'applicazione dei suddetti principi.

Riduzione di valore delle attività (Impairment Test)

Con frequenza semestrale, il Gruppo rivede i valori economici delle proprie attività materiali, immateriali e partecipazioni per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni di valore. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione.

Alle CGU di Reno De Medici non risultano allocati valori di avviamento, pertanto non dovrebbe essere sviluppato annualmente un test di impairment specifico.

Tuttavia l'attuale scenario di crisi economico-finanziaria che sta attraversando l'economia mondiale, anche se iniziano ad esserci i primi segnali di ripresa, evidenzia una situazione di totale incertezza circa i possibili scenari economici futuri sia a livello mondiale che a livello nazionale.

La capitalizzazione di mercato del Gruppo continua ad attestarsi su un livello medio inferiore rispetto al Patrimonio Netto di bilancio.

Sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e ISVAP n.4 del 4 marzo 2010, il Gruppo aveva ampiamente dettagliato le principali ipotesi utilizzate per il calcolo del valore recuperabile (valore in uso) al 31 dicembre 2016, riguardanti la stima dei flussi operativi, il tasso di sconto e il tasso finale di crescita, ed inoltre aveva provveduto ad elaborare analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base che condizionavano il valore d'uso delle cash generating unit, senza che si sia evidenziata la necessità di rilevare perdite di valore.

Sulla base di quanto sopra evidenziato, gli Amministratori ritengono che le valutazioni cautelative di medio-lungo periodo, utilizzate ai fini dell'impairment test, in merito alla prevedibile evoluzione delle attività fino al 2017 siano a tutt'oggi da considerarsi valide, non potendosi comunque escludere che un eventuale protrarsi della crisi o un suo ulteriore aggravarsi possa comportare in futuro la necessità di rivedere le valutazioni attuali.

5.6.2 Politica di gestione dei rischi finanziari

La Società ed il Gruppo sono esposti, come peraltro tutti gli operatori industriali, ai rischi legati soprattutto al difficile ed incerto contesto macroeconomico generale.

Tale congiuntura genera in primo luogo un rischio legato ai volumi di vendita che, pur non essendo eliminabile, può essere contenuto con le azioni che il Gruppo può disporre per adeguare i livelli di produzione alla domanda reale, e ridurre l'impatto reddituale di un eventuale calo della domanda. Un eventuale recrudescenza della crisi che sta durando da anni comporta anche il rischio di un calo dei prezzi di vendita, anche se questi risultano legati soprattutto alle variazioni dei prezzi delle materie prime d'impasto e della pasta legno.

In tale contesto, un fattore di rischio è legato all'evoluzione dei prezzi delle materie prime d'impasto, esposta all'evoluzione della domanda, che recentemente si è incrementata anche per la nuova capacità produttiva che è entrata e sta entrando sul mercato in settori contigui (containerboard soprattutto), ai volumi delle esportazioni verso la Cina, che dipendono a loro volta anche dal tasso di crescita economica di quel Paese. Tale rischio è da considerarsi limitato al breve periodo: infatti le variazioni dei prezzi delle materie prime d'impasto normalmente si traducono in una corrispondente variazione dei prezzi di vendita del cartoncino da imballaggio, ma sono peraltro possibili sfasamenti temporali tra i due fenomeni.

Per quanto riguarda i rischi associati alle fluttuazioni dei prezzi dell'energia, essi appaiono oggi relativamente contenuti: i prezzi dell'energia, nonostante il rialzo registrato nella seconda parte del 2016, restano ancora attestati su livelli contenuti, e un loro ulteriore rialzo significativo appare poco probabile almeno nel breve termine. In ogni caso la situazione viene comunque continuamente e attentamente monitorata dalle Funzioni Aziendali preposte.

Tra i rischi correlati al contesto economico generale vanno infine menzionati quelli relativi al credito, per i quali si rimanda ad un paragrafo successivo.

Rischi connessi ai risultati del Gruppo

Si rileva che non sussistono specifici rischi connessi alla struttura e/o alla natura del Gruppo RDM.

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

Il Gruppo dispone attualmente di mezzi finanziari ampiamente sufficienti per fare fronte al fabbisogno ragionevolmente prevedibile per il 2017, ad effetto della posizione situazione finanziaria di Gruppo, ed anche delle condizioni del mercato del credito molto favorevoli.

Rischi connessi ai tassi di interesse

L'esposizione al rischio legato ai tassi di interesse riguarda soprattutto le linee di credito a medio-lungo, sulle quali si fonda oggi la provvista finanziaria di Gruppo. Il Gruppo al 30 giugno 2017 ha disponibilità di cassa, e sostanzialmente non utilizza linee di credito a breve termine, ad eccezione dei programmi per la cessione senza ricorso di crediti commerciali (factoring pro-soluto). L'indebitamento a medio lungo termine ammonta al 30 giugno 2017 a 66,9 milioni di Euro; di essi, 29,6 milioni di Euro sono a tasso variabile non protetto da copertura. Le disponibilità di cassa al 30 giugno 2017 ammontano a 14,2 milioni. L'evoluzione prevista per il 2017 prospetta un possibile ma contenuto aumento dei tassi d'interesse.

Rischio di liquidità

Si definisce rischio di liquidità il rischio di non riuscire ad adempiere alle obbligazioni associate alle passività.

Una gestione prudente del rischio di liquidità esige il mantenimento di adeguate disponibilità e la possibilità di accedere ai finanziamenti necessari a sostegno dell'attività operativa.

Per far fronte a tale rischio, la Tesoreria del Gruppo assicura la flessibilità della provvista fondi ricorrendo a fonti di credito diversificate.

Al 30 giugno 2017, il Gruppo RDM presenta una posizione finanziaria netta debitoria pari a 52 milioni di Euro con ampi margini per soddisfare ogni ragionevole fabbisogno finanziario.

Rischio di credito

Il rischio credito si sostanzia nell'esposizione della Società e del Gruppo all'insolvenza dei propri clienti, soprattutto in Italia, che è tra i paesi che più stanno soffrendo la crisi attuale, e che è storicamente caratterizzata da termini di pagamento molto lunghi e conseguentemente da esposizioni elevate verso i clienti. L'Italia rappresenta il mercato più importante per il Gruppo.

Al fine di gestire efficacemente tale rischio, il Gruppo Reno Medici utilizza molteplici strumenti: sono stati stipulati contratti di assicurazione con una primaria Società di assicurazione del credito; sono stati inoltre sottoscritti diversi contratti di cessione pro-soluto di crediti.

Eventuali posizioni non assicurate e/o non assicurabili sono monitorate costantemente dalle competenti Funzioni Aziendali, anche con il supporto, per quanto riguarda la clientela italiana, di fonti di informazione e monitoraggio esterni.

Per il contenimento di tale rischio il Gruppo adotta una politica di attento e puntuale controllo delle posizioni considerate a rischio.

Ancorché le politiche adottate abbiano finora consentito il contenimento delle perdite sui crediti, il rischio non è eliminabile, essendo legato soprattutto alla perdurante crisi economica generale ed in specie italiana.

Rischio di cambio

Il rischio è legato all'esposizione della Società e del Gruppo alla fluttuazione dei tassi di cambio di costi e ricavi denominati in valute diverse dall'Euro. Per quanto riguarda il Gruppo, tale esposizione è legata soprattutto alle fluttuazioni del dollaro americano, valuta in cui è denominata una parte rilevante dei ricavi verso i mercati "Overseas" e, per quanto riguarda i costi, gli acquisti di alcune materie prime e di alcuni fattori energetici. Stanti i volumi previsti di costi e ricavi denominati in dollari, si ritiene che l'esposizione netta non sia significativa, in rapporto alle dimensioni globali del business.

Rischio capitale

Si ritiene che la Società sia adeguatamente capitalizzata, in rapporto al mercato di riferimento ed alle proprie dimensioni.

5.6.3 Area di consolidamento

La situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo RDM comprende la situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società Reno De Medici S.p.A. e delle imprese sulle quali la stessa ha il diritto di esercitare il controllo. La definizione di controllo non è basata esclusivamente sul concetto di proprietà legale. Con l'IFRS 10 è stata introdotta una definizione di controllo più solida rispetto al passato, basata su tre elementi: (a) potere sull'impresa acquisita; (b) esposizione, o diritti, a rendimenti variabili derivanti dal

coinvolgimento con la stessa; (c) capacità di utilizzare il potere per influenzare l'ammontare di tali rendimenti. L'IFRS 10 richiede che un investitore, per valutare se ha il controllo sull'impresa acquisita, si focalizzi sulle attività che influenzano in modo sensibile i rendimenti della stessa e richiede che, nel valutare l'esistenza del controllo, si considerino solamente i diritti sostanziali, ossia quelli che sono esercitabili in pratica quando devono essere prese le decisioni rilevanti sull'impresa acquisita. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere. Le quote del patrimonio netto e del risultato attribuibili ai soci di minoranza sono indicate separatamente rispettivamente nello stato patrimoniale, nel conto economico consolidato e nel conto economico complessivo consolidato.

I principali criteri di consolidamento adottati sono di seguito indicati:

- per le partecipazioni consolidate secondo il metodo dell'integrazione globale, è eliminato il valore di carico delle singole partecipazioni consolidate in contropartita al relativo patrimonio netto, con l'assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle società controllate, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta, la quota del capitale e delle riserve di pertinenza dei soci di minoranza nelle controllate e la quota di pertinenza dei soci di minoranza dell'utile o perdita di esercizio delle controllate consolidate sono identificate separatamente nella situazione patrimoniale finanziaria e nel conto economico consolidati;
- per la contabilizzazione delle acquisizioni di controllate viene utilizzato il metodo dell'acquisto così come previsto dall'IFRS 3 Revised;
- vengono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra società del gruppo, così come gli utili e le perdite (queste ultime se non rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto) derivanti da operazioni commerciali o finanziarie intragruppo non ancora realizzati nei confronti di terzi;
- gli incrementi/decrementi del patrimonio netto delle società consolidate imputabili ai risultati conseguiti successivamente alla data di acquisto della partecipazione, in sede di elisione vengono iscritti in un'apposita riserva di patrimonio netto denominata "Utili (Perdite) portati a nuovo";
- i dividendi distribuiti dalle imprese del Gruppo sono stati eliminati dal conto economico in sede di consolidamento.

Di seguito si riporta l'elenco delle controllate con le relative percentuali di controllo:

Ragione sociale	Sede legale	Attività	Capitale sociale (Eur/1000)	Percentuale di controllo			
				30.06.2017		31.12.2016	
				diretta	indiretta	diretta	indiretta
Reno De Medici Arnsberg GMBH	Arnsberg (D)	Industriale	5.113	94,00 %	6,00 %	94,00 %	6,00 %
RDM Blendecques S.a.s.	Blendecques (F)	Industriale	5.037	100,00 %		100,00 %	
Cartiera Alto Milanese S.p.A. in liquidazione	Milano (I)	Commerciale	12	100,00 %		100,00 %	
Cascades Grundstück GmbH & Co. KG	Arnsberg (D)	Servizi	19	100,00 %		100,00 %	
R.D.M.Magenta S.r.l. (Ex Carta Service Friulana S.r.l.)	Milano (I)	Industriale	3.700	100,00 %		100,00 %	
R.D.M. Ovaro S.p.A.	Milano (I)	Industriale	12.500	85,00 %		80,00 %	
R.D.M. La Rochette S.A.S.	La Rochette (F)	Industriale	10.000		100,00%		100%
R.D.M. Marketing S.r.l.	Milano (I)	Commerciale	200	100,00 %		100,00 %	
R.D.M. Marketing France	Parigi	Commerciale	337		100,00%		100,00%
R.D.M. Marketing Germany	Krefeld (D)	Commerciale	210		100,00%		100,00%
R.D.M. Marketing Spain	Prat de Llobregat (S)	Commerciale	26		100,00%		100,00%
R.D.M. Marketing UK	Wednesbury (UK)	Commerciale	0		100,00%		100,00%
R.D.M. Marketing Czech Republic	Praga (RC)	Commerciale	19		100,00%		100,00%
R.D.M. Marketing Hungaria	Budapest (HU)	Commerciale	19		100,00%		100,00%
R.D.M. Marketing Poland	Varsavia (P)	Commerciale	11		100,00%		100,00%

Le seguenti partecipazioni in società collegate e società soggette a controllo congiunto sono incluse nel bilancio consolidato semestrale abbreviato secondo il metodo del patrimonio netto:

Ragione sociale	Sede Legale	Attività	Capitale sociale (Eur/1000)	Percentuale di controllo			
				30.06.2017		31.12.2016	
				diretta	indiretta	diretta	indiretta
Società Collegate							
Pac Service S.p.A.	Vigonza (I)	Industriale	1.000	33,33 %		33,33 %	
Emmaus Pack S.r.l.	Milano (I)	Industriale	200	34,39 %		34,39 %	
Società a controllo congiunto (Joint Venture)							
ZAR S.r.l.	Silea (I)	Industriale	90	33,33 %		33,33 %	
Manucor S.p.A.	Milano (I)	Industriale	10.000	22,75 %		22,75 %	

I dati economici e finanziari di ciascuna società appartenente al Gruppo vengono preparati nella valuta dell'ambiente economico primario in cui essa opera (valuta funzionale). Ai fini del

bilancio consolidato, il bilancio di ciascuna entità estera è espresso in Euro, che è la valuta funzionale del Gruppo e la valuta di presentazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato.

5.6.4. Note di commento ai prospetti contabili del primo semestre 2017

Informativa di settore

Secondo quanto previsto dall'IFRS 8 in materia di informativa di settore, l'identificazione dei settori e delle relative informazioni riportate nell'Informativa di settore è basata sulla reportistica che la direzione aziendale utilizza e analizza al fine di valutare i risultati e prendere le principali decisioni strategiche.

A partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2016, a seguito dell'acquisizione della controllata R.D.M. La Rochette (ex Cascades SAS), come criterio di suddivisione settoriale è stata introdotta la segmentazione tra i settori WLC, cartoncino patinato da imballaggio, e FBB, cartoncino per astucci pieghevoli, mantenendo come segmentazione di secondo livello quella geografica.

La reportistica utilizzata dagli amministratori evidenzia i risultati per singolo stabilimento produttivo e centro di taglio e/o di distribuzione. I dati vengono poi aggregati nei 2 settori operativi WLC, rappresentato dallo stabilimento francese di Blendecques oltre a tutti gli stabilimenti operanti in Italia e Germania, ed FBB in cui opera la neoacquisita R.D.M. La Rochette.

Ne settore WLC, con riferimento alla segmentazione di secondo livello, il segmento Italia comprende gli stabilimenti produttivi di Ovaro, Villa Santa Lucia, Santa Giustina, oltre ai centri di taglio e/o distribuzione come R.D.M. Magenta S.r.l. e Cartiera Alto Milanese S.r.l. in liquidazione; il segmento Germania comprende lo stabilimento produttivo di Arnsberg; il segmento Francia, come detto, comprende lo stabilimento produttivo di Blendecques.

La misura economica del risultato conseguito da ogni settore operativo è l'utile/perdita del periodo, e all'interno di tale risultato è stato identificato in modo specifico il risultato operativo e il margine operativo lordo.

Non è necessario fare alcuna riconciliazione tra le valutazioni di settore oggetto di tale informativa e i dati di bilancio presenti in questa relazione, in quanto tutte le componenti di reddito presentate sono valutate utilizzando gli stessi criteri contabili adottati per la redazione

del bilancio semestrale abbreviato del Gruppo. Nelle “Poste non allocate e rettifiche” vengono inseriti gli importi che risultano dalle transazioni tra i diversi settori.

L’informativa economica per settore geografico nel primo semestre 2017 e primo semestre 2016 è la seguente:

Conto Economico 30.06.2017	WLC				FBB	Poste non allocate e rettifiche	Consolidato
	Italia	Germania	Francia	Totale	Francia		
(migliaia di Euro)							
Ricavi di vendita	144.260	61.226	25.884	231.370	63.986	(3.136)	292.220
Intercompany per segmento	(3.136)			(3.136)		3.136	
Ricavi netti di vendita da terzi	141.124	61.226	25.884	228.234	63.986		292.220
Margine operativo lordo	15.731	4.230	(1.566)	18.395	4.952		23.347
Ammortamenti	(6.548)	(3.936)	(486)	(10.970)	(354)	74	(11.250)
Svalutazioni							
Risultato operativo	9.183	294	(2.052)	7.425	4.598	74	12.097
Proventi (oneri) finanziari netti	(1.002)	(227)	(212)	(1.441)	(123)	(9)	(1.573)
Proventi (oneri) da partecipazioni						426	426
Imposte	(815)	(24)	(26)	(865)	(334)	(37)	(1.236)
Utile/perdita di periodo ante attività operative cessate	7.366	43	(2.290)	5.119	4.141	454	9.714
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate							
Utile/perdita di periodo	7.366	43	(2.290)	5.119	4.141	454	9.714
Quota di utile o perdita delle imprese valutate con il metodo del Patrimonio Netto							
	426						

Conto Economico 30.06.2016	Italia	Germania	Francia	Poste non allocate e rettifiche	Consolidato
(migliaia di Euro)					
Ricavi di vendita	136.109	54.207	28.673	(2.697)	216.292
Intercompany per segmento	(2.697)			2.697	
Ricavi netti di vendita da terzi	133.412	54.207	28.673		216.292
Margine operativo lordo	13.567	3.723	116	(33)	17.373
Ammortamenti	(6.536)	(3.842)	(405)	74	(10.710)
Svalutazioni e rivalutazioni					
Risultato operativo	7.031	(118)	(290)	40	6.663
Proventi (oneri) finanziari netti	(1.320)	(156)	(181)	(66)	(1.722)
Proventi (oneri) da partecipazioni	1.649			(969)	680
Imposte	(692)	(124)	(45)	146	(715)
Utile/perdita di periodo ante attività operative cessate	6.668	(398)	(516)	(848)	4.906
Risultato netto derivante dalle attività operative cessate				(188)	(188)
Utile/perdita di periodo	6.668	(398)	(516)	(1.037)	4.718
Quota di utile o perdita delle imprese valutate con il metodo del Patrimonio Netto	680				

Note

Si evidenzia che le variazioni dei saldi economici al 30 giugno 2017 risentono dell'ingresso nell'area di consolidamento della società acquisita R.D.M. La Rochette S.A.S. (già Cascades S.A.S.) e del cambio di criterio di consolidamento da metodo del patrimonio netto a metodo integrale del Gruppo R.D.M. Marketing (già Gruppo Careo),

1. Ricavi di vendita

La tabella seguente riporta la suddivisione dei ricavi netti originati dalla vendita di cartone, suddivisi per area geografica di destinazione.

	30.06.2017	30.06.2016	Variazioni	%
(migliaia di Euro)				
Italia	94.776	80.171	14.605	18,2 %
Unione Europea	164.604	103.162	61.442	59,6 %
Extra Unione Europea	32.840	32.959	(119)	(0,4) %
Totale ricavi di vendita	292.220	216.292	75.928	35,1 %

Il Gruppo RDM ha conseguito nel primo semestre 2017 ricavi di vendita per 292 milioni di Euro, in aumento rispetto ai 216 milioni di Euro registrati nel corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Tale incremento è da ricondurre essenzialmente ai maggiori volumi di vendita: in particolare le tonnellate vendute sono passate da 417 mila vendite nel primo semestre 2016 a 521 mila vendite nello stesso periodo del 2017; ciò si deve principalmente al consolidamento delle 81 mila unità vendute dalla R.D.M. La Rochette S.A.S. Le tonnellate vendute nel segmento WLC sono aumentate di 23 mila unità.

2. Altri Ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi al 30 giugno 2017 sono composti principalmente da ricavi derivanti dall'adesione al servizio di interrompibilità energetica (1,1 milioni di Euro), da proventi derivanti da cessione di energia elettrica avvenuta nel corso del primo semestre 2017 principalmente nello stabilimento tedesco (0,5 milioni di Euro), dal riconoscimento di "Titoli di efficienza energetica" (Certificati Bianchi) (0,5 milioni di Euro), da sopravvenienze attive (0,3 milioni di Euro),

3. Variazione delle rimanenze di prodotti finiti

La variazione delle rimanenze nel corso del primo semestre 2017 è principalmente riconducibile al decremento delle giacenze fisiche.

4. Costo materie prime e servizi

Si riporta di seguito il dettaglio dei costi sostenuti per materie prime e servizi:

	30.06. 2017	% Valore della produzione (**)	30.06. 2016	% Valore della produzione (**)
(migliaia di Euro)				
Costi per materie prime	144.237	49,1 %	99.064	45,4 %
Costi per servizi	79.098	26,9 %	69.325	31,8 %
Costi per godimento beni di terzi	1.588	0,5 %	827	0,4 %
Totale	224.923	76,6 %	169.216	77,5 %

(**) Valore della produzione = Ricavi di vendita più variazione delle rimanenze di prodotti finiti

I “Costi per materie prime” si riferiscono principalmente all’acquisto di fibre d’impasto (sia riciclate che ‘vergini’) e di prodotti chimici. L’aumento registrato nel periodo è dovuto sia al consolidamento di R.D.M. La Rochette S.A.S che all’aumento dei prezzi delle fibre riciclate. La riduzione dell’incidenza dei “costi per servizi” sul valore della produzione rispetto ai dati consuntivati al 30 giugno 2016 è riconducibile alla riduzione del prezzo del gas, mentre il prezzo del carbone ha registrato significativi aumenti.

L’incremento dei Costi di godimento beni di terzi è dovuto principalmente al consolidamento di R.D.M. La Rochette S.A.S e del Gruppo R.D.M. Marketing.

5. Costo del Personale

Il costo del lavoro ammonta a 45,2 milioni di Euro, rispetto ai 32,4 milioni dello stesso periodo dell’esercizio precedente. L’incremento, pari a 12,8 milioni di Euro, è riconducibile essenzialmente al consolidamento linea per linea della R.D.M. La Rochette S.A.S. (9,6 milioni di Euro) e del gruppo R.D.M. Marketing (già gruppo Careo) (2 milioni di Euro). La differenza, pari a 1,2 milioni di Euro, è dovuta ai costi sostenuti per la ristrutturazione dell’organizzazione commerciale effettuata ad inizio 2017.

6. Ammortamenti

La tabella che segue riporta la composizione della voce “Ammortamenti”:

	30.06.2017	30.06.2016	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Ammortamenti imm. Immateriali	124	131	(7)
Ammortamenti imm. Materiali	11.126	10.579	547
Totale	11.250	10.710	540

Gli ammortamenti ammontano a 11,3 milioni di Euro, rispetto ai 10,7 milioni di Euro dello stesso periodo dell'esercizio precedente. L'incremento, pari a 0,5 milioni di Euro, è riconducibile essenzialmente al consolidamento linea per linea della R.D.M. La Rochette S.A.S. (0,4 milioni di Euro).

7. Proventi (oneri) finanziari netti

Si riporta di seguito il dettaglio dei proventi e oneri finanziari netti:

	30.06.2017	30.06.2016	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Proventi finanziari	5	17	(12)
Interessi attivi e altri proventi finanziari	5	17	(12)
Proventi da strumenti derivati			
Oneri finanziari	(1.288)	(1.666)	378
Interessi verso banche	(395)	(640)	245
Oneri da strumenti derivati	(30)	(71)	41
Oneri finanziari su piani a benefici definiti	(283)	(260)	(23)
Spese, commissioni ed altri oneri finanziari	(580)	(695)	115
Differenze di cambio	(290)	(73)	(217)
Proventi su cambi	435	384	51
Oneri su cambi	(725)	(457)	(268)
Totale	(1.573)	(1.722)	149

Gli Oneri Finanziari Netti ammontano al 30 giugno 2017 a 1,6 milioni di Euro contro gli 1,7 milioni consuntivati nello stesso periodo dell'anno precedente. Il beneficio della riduzione dei

tassi di interesse, registrato nel corso dei primi sei mesi del 2017, è stato parzialmente neutralizzato dalle maggiori differenze cambio negative, soprattutto a seguito della svalutazione del dollaro americano.

8. Proventi (oneri) da partecipazioni

I proventi da partecipazioni ammontano al 30 giugno 2017 a 426 mila Euro e sono principalmente dovuti a:

- adeguamento della partecipazione nella società collegata Pac Service S.p.A. per 446 mila Euro;
- adeguamento della partecipazione nella società collegata Emmaus Pack S.p.A. per 101 mila Euro;
- svalutazione della partecipazione nella società Cartonnerie Tunisienne per un importo pari a 121 mila Euro.

9. Imposte

Si riporta nella tabella a seguire la suddivisione tra imposte correnti e differite alla data del 30 giugno 2017:

	30.06.2017	30.06.2016	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Imposte differite	771	599	172
Imposte correnti	(2.007)	(1.314)	(693)
Totale	(1.236)	(715)	(521)

10. Immobilizzazioni materiali

La seguente tabella riporta la movimentazione delle immobilizzazioni materiali:

	Terreni	Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale
(migliaia di Euro)							
Costo storico	21.172	107.074	662.675	1.660	15.409	5.252	813.242
Fondo ammortamento/svalutazioni	(28)	(70.840)	(529.099)	(1.603)	(15.039)		(616.609)
Valore netto al 31.12.2016	21.144	36.234	133.576	57	370	5.252	196.633
Incrementi		142	4.257		34	3.368	7.801
Decrementi			(55)		(32)		(87)
Riclassificazione costo		87	3.151		6	(3.244)	
Ammortamento del periodo		(1.618)	(9.432)	(15)	(58)		(11.123)
Decremento fondo ammortamento/svalutazione			43		27		70
Valore al 30.06.2017							
Costo storico	21.172	107.303	670.028	1.660	15.417	5.377	820.957
Fondo ammortamento/svalutazioni	(28)	(72.458)	(538.488)	(1.618)	(15.070)		(627.662)
Valore netto al 30.06.2017	21.144	34.845	131.540	42	347	5.377	193.295

Il principale investimento del periodo si riferisce al rifacimento della sezione “presse” nello stabilimento di Blendecques.

Ai fini della determinazione di eventuali perdite di valore si segnala che non sono emersi indicatori di impairment tali da modificare le valutazioni effettuate al 31.12.2016 per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo “Riduzione di valore delle attività (Impairment Test)”.

11. Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a 3.798 mila Euro. L’incremento rispetto all’esercizio precedente, pari a 1,3 milioni di Euro, è dovuto essenzialmente alla capitalizzazione della fase di sviluppo e di analisi di un prototipo ERP che è teso alla realizzazione di un nuovo sistema informativo per il gruppo.

La voce “Immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita” si riferisce alla valutazione delle concessioni rilasciate in Germania relative a diritti di utilizzo dell’acqua aventi vita utile indefinita.

12. Partecipazioni

La variazione della voce partecipazioni, pari a 2,1 milioni di Euro, è dovuto principalmente all’effetto compensato dei seguenti fattori:

- adeguamento all’equity della partecipazione detenuta nella società collegata Pac Service S.p.A (+446 mila Euro);
- valutazione all’equity della partecipazione detenuta nella società Emmaus Pack S.r.l. (+101 mila Euro);
- incremento della partecipazione nella società consortile Paper Interconnector S.c.r.l. per 1,7 milioni di Euro;
- svalutazione della partecipazione nella società Cartonnerie Tunisienne per 121 mila Euro.

Di seguito si riportano le informazioni sulla base del principio IFRS 12 per le partecipazioni valutate all’equity.

Il valore delle partecipazioni valutate all’equity nello stato patrimoniale è il seguente:

	30 giugno 2017	31 dicembre 2016
(migliaia di Euro)		
Imprese collegate	2.341	1.914
Società a controllo congiunto	30	30
Totale	2.371	1.944

L’incremento del valore delle partecipazioni nelle imprese collegate è dovuto all’adeguamento all’equity delle stesse.

L'impatto nel conto economico di periodo della valutazione delle partecipazioni all'equity è il seguente:

	30 giugno 2017	30 giugno 2016
(migliaia di Euro)		
Società collegate	547	407
Società a controllo congiunto		(275)
Totale	547	132

13. Crediti commerciali e crediti verso società collegate e a controllo congiunto

Si riporta di seguito il dettaglio dei crediti commerciali il cui importo ammonta a 85 milioni di Euro:

	30.06.2017	31.12.2016	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Crediti commerciali	76.519	60.786	15.733
Crediti verso società collegate e a controllo congiunto	8.367	6.619	1.748
Crediti commerciali correnti	84.886	67.405	17.481

I crediti commerciali, esposti al netto del fondo svalutazione crediti pari a 2,9 milioni di Euro, ammontano a 76,5 milioni di Euro, con un aumento di 15,7 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2016. Tale aumento è dovuto alle dinamiche ordinarie del circolante ed in particolare alla crescita del volume d'affari registrata nell'ultima parte del primo semestre 2017 rispetto a quella registrata nell'ultima parte del secondo semestre 2016. A ciò si aggiunge l'impatto contabile (in aumento) dei premi annuali pagati ai clienti nel corso del primo semestre 2017.

La voce "Crediti verso società collegate e a controllo congiunto" include i rapporti commerciali con le società Pac Service S.p.A (487 mila Euro) ed Emmaus Pack S.r.l (7.880 mila Euro).

14. Rimanenze

La variazione delle rimanenze, pari a 4 milioni di Euro, è riconducibile essenzialmente all'incremento delle materie prime per l'effetto combinato dell'aumento delle giacenze fisiche e dei prezzi unitari.

15. Altri crediti (quota corrente e non corrente)

La voce Altri crediti (quota non corrente), ammonta al 30 giugno 2017 a 6,3 milioni di Euro. La variazione rispetto all'esercizio precedente, pari a 2,6 milioni di Euro, è dovuta principalmente al deposito effettuato dalla consociata RDM Arnsberg GmbH per il contenzioso fiscale relativo al 'Logo Fee' (2,6 milioni di Euro).

La voce Altri crediti (quota corrente), ammonta al 30 giugno 2017 a 11,6 milioni di Euro. La variazione rispetto all'esercizio precedente, pari a 1,3 milioni di Euro, è dovuta principalmente all'effetto compensato dei seguenti fattori:

- riduzione di crediti di natura fiscale (0,4 milioni di Euro);
- riduzione del credito verso una società di Factoring a seguito della riduzione dei crediti ceduti alla stessa (0,5 milioni di Euro);
- riduzione di crediti per CO2 (1,3 milioni di Euro);
- incremento di risconti attivi (0,6 milioni di Euro) relativi a costi di competenza del secondo semestre.

16. Posizione finanziaria netta

L'indebitamento Finanziario Netto al 30 giugno 2017 è pari a 52 milioni di Euro, con una variazione di 7,6 milioni di Euro rispetto al 31 dicembre 2016. Tale variazione è dovuta essenzialmente ad esborsi straordinari: dividendi pagati e acquisto di azioni proprie (1,3 milioni di Euro); incremento della partecipazione nella società consortile Paper Interconnector S.c.r.l. (1,7 milioni di Euro); esborsi scaturiti dalla ristrutturazione dell'organizzazione commerciale (1 milione di Euro); deposito effettuato dalla controllata RDM Arnsberg GmbH per il contenzioso fiscale relativo al 'Logo Fee' (2,6 milioni di Euro).

Tale deposito, che è stato costituito essenzialmente per ragioni di ordine finanziario, è stato contabilizzato tra gli 'Altri crediti' non di natura finanziaria. Pertanto, come già sopra evidenziato, allo scopo di consentire una migliore comprensione dell'evoluzione finanziaria,

l'indebitamento Finanziario Netto a fine periodo è stato sopra rappresentato a due livelli, con e senza l'impatto del deposito.

La posizione finanziaria netta risulta così composta:

	30.06.2017	31.12.2016	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Cassa	12	12	
Disponibilità bancarie	14.161	29.319	(15.158)
A. Disponibilità liquide	14.173	29.331	(15.158)
Altri crediti verso società collegate e a controllo congiunto		4	(4)
Altri crediti	305	342	(37)
Derivati - attività finanziarie correnti	1		1
B. Crediti finanziari correnti	306	346	(40)
<i>1. Debiti bancari correnti</i>	<i>296</i>		<i>296</i>
<i>2. Parte corrente finanziamenti a medio e lungo termine</i>	<i>15.707</i>	<i>16.081</i>	<i>(374)</i>
<i>3. Altre passività finanziarie correnti</i>	<i>57</i>	<i>93</i>	<i>(36)</i>
Debiti verso banche e altri finanziatori (1+2+3)	16.060	16.174	(114)
Altri debiti verso altre società		153	(153)
Derivati - passività finanziarie correnti	219	154	65
C. Indebitamento finanziario corrente	16.279	16.481	(202)
D. Indebitamento finanziario corrente netto (C - A - B)	1.800	(13.196)	14.996
Crediti finanziari non correnti	647	300	347
E. Crediti finanziari non correnti	647	300	347
Debiti verso banche e altri finanziatori	50.799	57.627	(6.828)
Derivati - passività finanziarie non correnti	80	268	(188)
F. Indebitamento finanziario non corrente	50.879	57.895	(7.016)
G. Indebitamento finanziario non corrente netto (F-E)	50.232	57.595	(7.363)
H. Indebitamento finanziario netto (D+G)	52.032	44.399	7.633

I "Debiti verso banche e altri finanziatori" non correnti sono composti da finanziamenti a medio e lungo termine concessi da istituti bancari (valutati secondo la metodologia del costo ammortizzato).

I finanziamenti a medio e lungo termine in essere, suddivisi per scadenza ed esposti al valore nominale, sono dettagliati come di seguito:

	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	oltre 60 mesi	totale
(migliaia di Euro)				
MCFVG - FRIE 1	414	1.655	207	2.276
MCFVG -FRIE 2	813	2.843		3.656
MCFVG -FRIE 3	113	453	283	849
Friulia (Operazione Ovaro)	626	1.252		1.878
Banco Popolare 2016	2.500	2.519		5.019
Banca Popolare di Milano	2.857	11.428	1.429	15.714
Intesa San Paolo scad. 16/4/2016	4.000	8.000		12.000
CreDEM	1.008	254		1.262
Cariparma	1.750	1.750		3.500
Intesa San Paolo (Blendecques)	833	6.667	2.500	10.000
Intesa San Paolo (La Rochette)	833	6.667	2.500	10.000
GE Capital	17			17
Encelipa	84	256		340
Agence de l'eau		345		345
Totale debito nominale	15.848	44.089	6.919	66.856
Effetto amortized cost	(141)	(209)		(350)
Totale debito con il metodo del costo ammortizzato	15.707	43.880	6.919	66.506

A seguito del processo di ristrutturazione del debito avviato nel corso del 2014, l'indebitamento finanziario del Gruppo è oggi prevalentemente basato su finanziamenti a lungo termine, che assicurano al Gruppo la stabilità delle fonti finanziarie necessaria per supportare adeguatamente l'attività operativa, ed in particolare gli investimenti tecnici, nonché i possibili progetti per cogliere opportunità di investimento strategico.

Tali nuovi finanziamenti prevedono il rispetto di parametri finanziari basati sui seguenti indicatori:

- Posizione Finanziaria Netta/Patrimonio Netto
- Posizione Finanziaria Netta/Margine Operativo Lordo
- Margine Operativo Lordo/Oneri Finanziari Netti

Tali parametri finanziari sono calcolati con frequenza semestrale o annuale, a seconda del finanziamento, sui dati del bilancio consolidato del Gruppo. Nel caso di frequenza semestrale il Margine Operativo Lordo e gli Oneri Finanziari Netti di Gruppo sono riferiti al periodo di dodici mesi che termina con l'ultimo giorno del semestre considerato.

Si segnala che, in caso di mancato rispetto dei covenants previsti nei contratti di finanziamento, potrà avere luogo la risoluzione degli stessi da parte delle banche finanziatrici: al 30 giugno 2017 i parametri finanziari sono stati rispettati.

Si segnala, infine, che i nuovi finanziamenti prevedono vincoli ed impegni a carico di RDM tra cui la limitazione alla disposizione di attivi core ed alle operazioni di finanza straordinaria.

Con riferimento alle garanzie, il Finanziamento della Capogruppo prevede, tra l'altro, la concessione da parte di RDM di ipoteche sugli stabilimenti per la complessiva somma di 52 milioni di Euro.

Al fine di ridurre la variabilità degli oneri finanziari sull'indebitamento, sono stati stipulati contratti derivati di copertura (Interest Rate Swap) sui finanziamenti in essere al 30 giugno 2017.

La tabella che segue evidenzia le principali caratteristiche degli strumenti derivati in essere al 30 giugno 2017:

Società	Controparte	Valuta	Scadenza	Valore nozionale (€/000)	Interessi	Liquidazione interessi	Fair value derivato (€/000)
Reno De Medici S.p.A.	Intesa San Paolo S.p.A.	Eur	04.06.2020	9.000	0,42% fisso	Semestrale	(69)
					<u>Euribor 6m</u>		
Reno De Medici S.p.A.	Banca Popolare di Milano	Eur	30.12.2022	15.714	0,45% fisso	Semestrale	(124)
					<u>Euribor 6m</u>		
Cascades S.A.S	Intesa San Paolo S.p.A.	Eur	15.11.2023	10.000	0,245% fisso	Semestrale	(105)
					<u>Euribor 6m</u>		
				34.714			(298)

Di seguito la gerarchia dei livelli di valutazione del fair value dei derivati:

- livello 1: i dati utilizzati nelle valutazioni sono rappresentati da prezzi quotati su mercati in cui sono scambiati attività e passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- livello 2: i dati utilizzati nelle valutazioni, diversi dai prezzi quotati di cui al Livello 1, sono osservabili per l'attività o la passività finanziaria, sia direttamente (prezzi) che indirettamente (derivati dai prezzi);
- livello 3: dati non osservabili, nel caso in cui i dati osservabili non siano disponibili e, quindi, ci sia un'attività di mercato modesta o inesistente per le attività e passività oggetto di valutazione.

Classificazione	30.06.2017	Fair value alla data del bilancio utilizzando:		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3
(migliaia di Euro)				
Strumenti derivati su tassi di interesse	Strumenti derivati non-corrente	219	219	
Strumenti derivati su tassi di interesse	Strumenti derivati corrente	79	79	

17 Patrimonio Netto

Il capitale sociale, che ammonta a 140 milioni di Euro al 30 giugno 2017, è così costituito:

	Numero	Valore nominale unitario	Valore complessivo
Azioni ordinarie	377.531.366		139.900.085
Azioni di risparmio	269.628		99.915
Totale	377.800.994		140.000.000

Si ricorda che a partire dal mese di giugno 2016 la società aveva avviato un piano di acquisto di azioni proprie il cui numero non può eccedere la quinta parte del capitale sociale; tale piano era stato approvato dall'Assemblea degli Azionisti come strumento di stabilizzazione dell'andamento del titolo. Al 30 giugno 2017 le azioni proprie acquistate ammontano a 1.434.519 per un valore pari a 483 mila Euro.

Con riferimento alle azioni di risparmio, lo statuto di RDM prevede che qualora in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al 5% del valore

nominale dell'azione, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato nei due esercizi successivi. In proposito, si evidenzia che nel corso del 2017 sono stati distribuiti dividendi per un valore pari a 1.003 mila Euro.

18. Altri debiti correnti e altri debiti verso società collegate e a controllo congiunto

Gli altri debiti, quota corrente, ammontano a 21,6 milioni di Euro (20,5 milioni di Euro al 31 dicembre 2016). Tale voce include essenzialmente i debiti verso i dipendenti per le retribuzioni differite, debiti verso l'Erario per i contributi sulle retribuzioni, debiti verso l'Erario per l'IVA, debiti verso Amministratori e Sindaci.

19. Benefici ai dipendenti

La voce "Benefici ai dipendenti" al 30 giugno 2017 ammonta a 33,7 milioni di Euro in linea con l'esercizio precedente.

Gli organici del Gruppo RDM al 30 giugno 2017 ammontano a 1.519 dipendenti rispetto ai 1.536 dipendenti al 31 dicembre 2016.

20. Fondi rischi e oneri quota a lungo e a breve

I fondi rischi ed oneri a lungo e a breve, che ammontano al 30 giugno 2017 rispettivamente a 5,7 e a 1 milione di Euro, sono in linea con l'esercizio precedente.

21. Debiti commerciali e debiti correnti verso società collegate e a controllo congiunto

Il saldo al 30 giugno 2017 risulta così costituito:

	30.06.2017	31.12.2016	Variazioni
(migliaia di Euro)			
Debiti commerciali	109.183	103.075	6.108
Debiti verso società collegate e a controllo congiunto	625	610	15
Totale	109.808	103.685	6.123

I "debiti commerciali" sono iscritti in bilancio per complessivi 110 milioni di Euro (104 milioni di Euro al 31 dicembre 2016) e hanno tutti una scadenza inferiore ai 12 mesi. Il valore di tali

debiti è iscritto al netto degli sconti commerciali ed è già rettificato di eventuali resi o abbuoni definiti con la controparte.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta essenzialmente alle normali dinamiche del circolante ed in particolare alla crescita degli acquisti nell'ultima periodo del primo semestre 2017 rispetto a quelli registrati nell'ultimo periodo del secondo semestre 2016.

I "Debiti verso società collegate e a controllo congiunto", pari a 0,6 milioni di Euro, includono debiti di natura commerciale nei confronti della società ZAR S.r.l.

22. Operazioni non ricorrenti

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo non è stata influenzata da eventi e operazioni significative non ricorrenti così come definite dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293 ad eccezione dell'operazione di acquisizione della società Cascades S.A.S. per la quale si rimanda alla Relazione al paragrafo "Principali fatti di rilievo".

23. Passività potenziali e impegni e altre garanzie concessi a terzi

In merito alle principali vertenze in essere si rinvia a quanto illustrato nel paragrafo 5.8.

Tra gli impegni e garanzie concessi a terzi si evidenziano le seguenti posizioni:

- fidejussioni rilasciate a favore della Provincia di Belluno per un importo pari a 6,6 milioni di Euro relative alla discarica sita presso lo stabilimento di Santa Giustina (BL);
- fideiussioni rilasciate al consorzio Comieco per 3 milioni di Euro;
- fidejussioni rilasciate a favore della Direzione compartimentale delle Dogane per 67 mila Euro;
- fidejussione rilasciata a favore di Stogit S.p.A. per un importo pari a 177 mila Euro;
- fidejussione rilasciata a favore di Terna S.p.A. per un importo pari a 228 mila di Euro;
- fidejussioni rilasciate a favore dell'Agenzia delle Entrate per Cartiera Alto Milanese in liquidazione per 607 mila Euro;
- fidejussioni rilasciate a favore della Cassa Conguaglio per un importo pari a 400 mila Euro;
- fidejussione rilasciata a favore della Provincia di Milano per un importo pari a 90 mila Euro;

-
- fidejussione rilasciata a favore della Provincia di Frosinone per un importo pari a 386 mila Euro;
 - fidejussione rilasciata a favore di Margiuno S.r.l. per un importo pari a 88 mila Euro
 - fidejussione rilasciata a favore di Unicredit per un importo pari a 1,8 milioni di Euro;
 - fidejussione rilasciata a favore di Cariparma per un importo pari a 2,3 milioni di Euro.

5.7 Rapporti con parti correlate

Nel semestre non sono state poste in essere operazioni, né con parti correlate né con altri soggetti, di carattere atipico e inusuale o estranee alla normale gestione d'impresa o tali da arrecare pregiudizio alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Si evidenzia che a partire dal 1 gennaio 2011 è entrato in vigore il nuovo "Regolamento per operazioni con Parti Correlate", approvato dal CDA in data 8 novembre 2010 e revisionato in data 3 agosto 2011, in conformità a quanto previsto dal Regolamento in materia adottato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni ed integrazioni.

Con riferimento al Bilancio semestrale consolidato abbreviato i rapporti con parti correlate hanno riguardato quelli in essere con:

- società controllante;
- società collegate;
- società a controllo congiunto;
- altre parti correlate.

Le operazioni tra la Reno De Medici S.p.A. e le sue società controllate consolidate sono state eliminate dal bilancio consolidato semestrale abbreviato e non sono quindi evidenziate in queste note illustrative.

Le operazioni poste in essere con le parti correlate sopra individuate, rientrano nella normale gestione di impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto di volta in volta interessato, e sono regolate secondo le usuali condizioni praticate dal mercato.

Tra le suddette operazioni si segnalano le seguenti:

- rapporti di natura commerciale relativi alla cessione di cartone con la società Cascades Asia Ltd, società commerciale appartenente al gruppo Cascades, ed operante principalmente nel mercato asiatico;

- rapporti commerciali con le società Pac Service S.p.A. ed Emmaus Pack S.r.l., relativi alla cessione di cartone e con la società Zar S.r.l. per l'acquisto di macero.

Nel mese di giugno la Reno De Medici S.p.A. e la Friulia S.p.A. hanno ridefinito gli accordi parasociali siglati il 27 giugno 2012, nell'ambito dell'acquisizione da parte di Friulia di una quota del 20% della R.D.M. Ovaro S.p.A., al prezzo di 2,5 milioni di Euro. Tali accordi, inter alia, attribuivano alla Friulia S.p.A. il diritto di rivendere la sua partecipazione nella R.D.M. Ovaro S.p.A. alla Reno De Medici S.p.A. a determinate condizioni, attraverso l'esercizio di una 'opzione di vendita' da esercitarsi entro il 27 giugno 2017.

Le Parti, riconoscendo il successo della partnership, in vista dei nuovi investimenti necessari per accrescere il valore della R.D.M. Ovaro S.p.A., e dei suoi possibili piani di espansione, hanno concordato che l'estensione della partnership sia vantaggiosa per la Controllata.

Pertanto, le Parti hanno siglato nuovi accordi, in applicazione dei quali la Reno De Medici S.p.A. riacquisterà la partecipazione del 20% nella R.D.M. Ovaro S.p.A. posseduta da Friulia, al prezzo totale di 2.497.010,95, in quattro quote di pari importo, la prima delle quali è già stata riacquistata il 15 giugno 2017; le tre restanti quote verranno riacquistate il 30 giugno degli anni 2018, 2019 e 2020. Reno De Medici S.p.A. potrà comunque esercitare anticipatamente l'opzione di acquisto.

Ai sensi della delibera Consob n° 15519 del 27 luglio 2006, si riportano le tabelle riepilogative dei rapporti sopra descritti:

Crediti e debiti con parti correlate

	Attività correnti			Passività correnti			
	Crediti commerciali	Crediti verso società collegate e a controllo congiunto	Altri Crediti verso società collegate e a controllo congiunto	Crediti finanziari verso società del Gruppo	Debiti commerciali	Debiti verso società collegate e a controllo congiunto	Altri debiti
(migliaia di Euro)							
Cascades Rollpack	2						
Cascades Asia Ltd	168						
Cascades Groupe Produits					1		
Pac Service S.p.A.		487					
ZAR S.r.l.						625	
Emmaus Pack S.r.l.		7.880					
Totale	170	8.367			1	625	
Incidenza sul totale della voce	0,2 %	100 %			0,0 %	100 %	

Costi e ricavi con parti correlate

	Ricavi di vendita	Altri ricavi	Proventi finanziari
(migliaia di Euro)			
Cascades Asia Ltd	2.859	32	
Cascades Rollpack		4	
Pac Service S.p.A	2.868		
Emmaus Pack S.r.l.	6.851	45	
Totale	12.578	81	
Incidenza sul totale della voce	4,3%	2,3%	

	Costo materie prime e servizi	Oneri finanziari
(migliaia di Euro)		
Cascades Inc.		2
Cascades Rollpack		6
Cascades Canada ULC		6
Cascades CS+		9
ZAR S.r.l.	2.646	
Red. Imm. S.r.l.	10	
Totale	2.679	
Incidenza sul totale della voce	1,2%	

I compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci della Reno de Medici S.p.A. per lo svolgimento delle loro funzioni ammontano rispettivamente a 257 mila Euro e 83 mila Euro.

5.8. Procedimenti giudiziari ed arbitrali

Rischi e vertenze in essere

Nulla da segnalare

5.9. Eventi successivi

Non si segnalano eventi successivi rilevanti da riportare.

6. Elenco delle partecipazioni in società controllate e collegate

Ai sensi dell'articolo 126 della Delibera Consob n° 11971 del 14 maggio 1999 e successive integrazioni e modificazioni si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni detenute al 30 giugno 2017 in società con azioni non quotate o in società a responsabilità limitata, in misura superiore al 10% del capitale.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE CONSOLIDATE CON IL METODO INTEGRALE

Settore cartone – società controllate

Cartiera Alto Milanese S.p.A. in liquidazione

Milano – Italia

Percentuale di possesso diretto 100%

RDM Blendecques S.a.S.

Blendecques – Francia

Percentuale di possesso diretto 100%

Cascades S.A.S.

La Rochette – Francia

Percentuale di possesso indiretto 100% (tramite RDM Blendecques S.A.S.)

R.D.M. Ovaro S.p.A.

Ovaro - Italia

Percentuale di possesso diretto 80%

Reno De Medici Arnsberg GmbH

Arnsberg – Germania

Percentuale di possesso diretto 94%

Percentuale di possesso indiretto 6% (tramite Cascades Grundstück GmbH & Co.KG)

R.D.M. Magenta S.r.l. (ex Carta Service Friulana S.r.l.)

Milano – Italia

Percentuale di possesso diretto 100%

Settore servizi – società controllate

Cascades Grundstück Gmbh & Co.KG

Arnsberg – Germania

Percentuale di possesso diretto 100%

R.D.M. Marketing S.r.l. (già Careo S.r.l.)

Milano – Italia

Percentuale di possesso diretto 100%

R.D.M. Marketing Germany Gmbh

Krefeld – Germania

Percentuale di possesso indiretto 100% (tramite R.D.M. Marketing S.r.l.)

R.D.M. Marketing France S.a.s

Parigi – Francia

Percentuale di possesso indiretto 100% (tramite R.D.M. Marketing S.r.l.)

R.D.M. Marketing Spain S.L.U.

Prat de Llobregat – Barcellona – Spagna

Percentuale di possesso indiretto 100% (tramite R.D.M. Marketing S.r.l.)

R.D.M. Marketing UK Limited

Wednesbury – Regno Unito

Percentuale di possesso indiretto 100% (tramite R.D.M. Marketing S.r.l.)

R.D.M. Marketing Czech Republic S.r.o.

Praga – Repubblica Ceca

Percentuale di possesso indiretto 100% (tramite R.D.M. Marketing S.r.l.)

R.D.M. Marketing Hungaria KFT

Budapest - Ungheria

Percentuale di possesso indiretto 100% (tramite R.D.M. Marketing S.r.l.)

R.D.M. Marketing Poland SP z.o.o.

Varsavia - Polonia

Percentuale di possesso indiretto 100% (tramite R.D.M. Marketing S.r.l.)

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Settore cartone e altre produzioni industriali

Manucor S.p.A.

Caserta - Italia

Percentuale di possesso diretto 22,75%

Emmaus Pack S.r.l.

Milano - Italia

Percentuale di possesso diretto 34,39%

Pac Service S.p.A.

Vigonza - Padova - Italia

Percentuale di possesso diretto 33,33%

ZAR S.r.l.

Silea – Italia

Percentuale di possesso diretto 33,33%

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN ALTRE SOCIETA'

Settore cartone

Cartonnerie Tunisienne S.A.

Les Berges Du Lac – Tunisi

Percentuale di possesso diretto 5,274%

ConSORZI

Gas Intensive S.c.r.l.

Milano – Italia

Quota consortile

Comieco

Milano – Italia

Quota consortile

Conai

Milano – Italia

Quota consortile

Consorzio Filiera Carta

Frosinone – Italia

Quota consortile

C.I.A.C. S.c.r.l.

Valpenga (TO) – Italia

Quota consortile

Idroenergia S.c.r.l.

Aosta – Italia

Quota consortile

Paper Interconnector

Milano - Italia

Quota consortile

Università Carlo Cattaneo

Castellanza (VA) – Italia

Quota consortile

ATTESTAZIONE

del bilancio semestrale consolidato abbreviato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Michele Bianchi, in qualità di “Amministratore Delegato”, e Stefano Moccagatta, in qualità di “Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari” della Reno De Medici S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio semestrale consolidato abbreviato nel corso del primo semestre dell'esercizio 2017.

2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

3. Si attesta inoltre che:

3.1. il bilancio semestrale consolidato abbreviato al 30 giugno 2017:

- a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 ed in particolare allo IAS 34- bilanci intermedi;
- b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

3.2. La relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e allo loro incidenza sul bilancio semestrale consolidato abbreviato, unitamente ad una descrizione dei principali rischi ed incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La Relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Milano, 3 agosto 2017

L'Amministratore Delegato

Michele Bianchi

Il Dirigente preposto alla
redazione dei documenti
contabili societari
Stefano Moccagatta

